

# Como veste il mare A Cannes la vetrina con i nuovi trend

**Tessile.** Da oggi la nuova edizione di MarediModa con 17 produttori comaschi specializzati nel beachwear Progetto di Cappelletti e Sampietro, docenti al Casnati

сомо

#### SERENA BRIVIO

Si aprono oggi a Cannes le porte di MarediModa, vetrina d'eccellenza tessile europea nei tessuti mare, intimo e athleisure.

Vi partecipano con le nuove collezioni anche diciassette aziende comasche, tra loro anche quelle che hanno tenuto a battesimo questa rassegna, nata dalla determinazione di un gruppo di produttori di tessuti elasticizzati stampati convinti che l'iniziativa potesse essere un efficace strumento di lavoro.

Obiettivo pienamente raggiunto, visto il crescente successo dell' evento che ha assunto una rilevanza a livello mondiale.

#### Le tendenze

Da ModadiMare prendono forma i nuovi diktat presentati in anteprima assoluta nel Forum Tendenze affidato quest'anno a Matteo Cappelletti e Monica Sampietro, entrambi docenti del Centro Studi Casnati.

Coinvolti anche gli studenti del corso di architettura del liceo artistico, che hanno supportato i docenti nelle fasi progettuali.

Matteo Cappelletti, di Fuv progettazione, ha collaborato con diversi studi di architettura in Italia e in Austria, dove ha svolto anche formazione e ricerca con programmi europei. Dal 2010 contribuisce periodicamente al dibattito pubblico su temi di architettura e urbanistica come articolista e relatore. Monica Sampietro ha insegnato Event Design al Politecnico di Milano e allo Ied, Food Fashion Design ad Alma. Ha progettato spazi espositivi tra Como, Milano, Parigi e New York.

Con il collega Cappelletti ha ideato un concept «in grado di dilatare lo spazio espo-



Il concept ideato dai comaschi

■ Il debutto dell'e-book con i temi dell'estate del 2020

■ Dodici espositori e quattro trend focalizzati da David Shah sitivo per arrivare ad un superamento dello stesso, in una proiezione verso la marina di Cannes, scenografia impareggiabile della manifestazione».

Su questa base sono stati creati 12 espositori, per quattro trend Swimwear (Paradise Found, Activism, Deco Lux, Iconic) due Intimate apparel (Sanctuary e Bloom) e uno Athleisure ( Touch Base), studiati dal trend setter olandese David Shah, che colgono le linee essenziali delle forme nautiche, presentandole allo stato di pure strutture.

#### luovi temi

Da oggi è a disposizione di produttori e buyer anche l'attesissimo e-book sui nuovi temi dell'estate 2020, una "guida" che ha richiesto una lunga e attenta progettazione e una straordinaria indagine approfondita.

MarediModa mette a disposizione dei creativi questo prezioso strumento di lavoro per supportarli nelle indicazioni di stile con un format moderno e intrigante.

«L'affidabilità e la creatività dei contenuti, la capacità di approfondirli fino alle radici, la forza espressiva come unica sorgente di ispirazioni fanno del Book un concentrato puro di stimoli e suggestioni, dalla fruizione semplice e intuitiva» fanno sape-





Matteo Cappelletti e Monica Sampietro

re i promotori. C'è poi da aggiungere la competenza e la signature dei trend setter David Shah e Anne Marie Commandeur

L'obiettivo di questo ambizioso progetto è quello di fornire ai comparti mare, intimo e athleisure uno strumento di qualità «che possa far nascere scintille creative, accedere a nuove visioni e accompagnare il processo creativo fino alla fine partendo da un panorama sociale fino ai look che verranno».

### Amazon Inaugurato il centro bergamasco

Logistica

Piattaforma di smistamento a Casirate d'Adda «Servirà allo sviluppo dei piccoli produttori»

Amazon ha inaugurato ieri il nuovo centro di smista-mento a Casirate d'Adda, in provincia di Bergamo. Il nuovo centro si sviluppa su una superficie di 34.000 metri quadri e permetterà la creazione di 400 nuovi posti di lavoro entro i prossimi tre anni. Il sito supporterà il numero crescente di piccole e medie aziende indipendenti che decidono di vendere i propri prodotti su Amazon o di utilizzare la rete di distribuzione offerta dall'azienda, rafforzando le attività di smistamento e consegna nel nord Italia dei prodotti acquistati su Amazon.it.

«L'inaugurazione del nuovo sito di Casirate rappresenta un ulteriore passo della crescita di Amazon in Italia, Paese in cui abbiamo iniziato a creare i primi posti di lavoro ben otto anni fa» ha dichiarato Tareq Rajjal, re-sponsabile di Amazon Transportation per il Sud Europa. «Come abbiamo annunciato il nostro obiettivo per quest'anno è la creazione di 1.700 nuovi posti di lavoro a tempo indetermi-nato, per un totale di 5.200 dipendenti. Il nuovo centro di Casirate sarà perfettamente integrato nel network di Amazon: una rete logistica che ci consente di rispondere alla crescita della domanda e di mantenere le nostre promesse di consegne veloci e affidabili ai clienti. Sono convinto che, oltre ai clienti, da questo investimento trarrà vantaggio anche l'economia locale, con nuovi posti di lavoro e nuove opportunità per le imprese di collaborare con uno dei più avanzati network logistici al mondo, in grado di raggiungere milioni di clienti in tutta Euro-



# Burocrazia, ogni anno sei settimane di pratiche «Così imprese bloccate»

#### Confcooperative

Il focus sulla competitività con il Censis Il presidente Mauro Frangi «Lo Stato è una zavorra»

La metafora è efficace e racconta di una rana - il
sistema delle imprese - che
salta nonostante le zampe legate da una parte dai lacci della
burocrazia, del fisco e della
giustizia, dall'altra dai costi del
lavoro, dell'energia, dell'accesso al credito e della montagna
di debiti della Pubblica amministrazione.

In sintesi è il contenuto del-

In sintesi è il contenuto dell'ultimo report, dedicato alla competitività, realizzato da Confcooperative in collaborazione con il Censis.

Il sistema imprenditoriale ha ripreso a crescere, ma l'economia nazionale continua ad arrancare. I mali endemici del Sistema Italia frenano la ripartenza e perdiamo terreno rispetto ai principali competitor.

#### Nuovo dinamismo

Dal 2015 l'Italia registra un nuovo dinamismo imprenditoriale, in tutte le fasce (micro, medi e grandi imprese). Abbiamo una base produttiva di 4,4 milioni di imprese che con oltre 17 milioni di addetti, su un totale di poco meno di 24 milioni di occupati in Italia, rappresenta un motore di sviluppo insostituibile. Siamo il nono paese al mondo per export, con oltre 450 miliardi di euro.

«È questa base produttiva il cuore pulsante dell'economia italiana. Siamo ai vertici dell'economia mondiale anche nella globalizzazione. Le imprese - dice Mauro Frangi, presidente di Confcooperative Insubria – sono zavorrate da 31 miliardi di euro di costi della burocrazia; impiegano 238 ore, oltre 6 settimane di lavoro, per pagare i 14 principali adempimenti fiscali. Abbiamo una macchina statale idrovora di risorse che diventa vincolo allo sviluppo invece di essere moltiplicatore di ricchezza. Altiicostidellavoro, del carico fiscale e dell'energia. Inoltre le imprese continuano a fare da banca alla Pubblica Amministrazione. Germania e Francia hanno un'alta tassazione, ma una crescita solida. L'Italia ha una tassazione alta a cui corrisponde una bassa crescita. Fino a quando la rana riuscirà a

saltare? Si tratta di problematiche generali e comuni a tutte le aree del Paese, per quanto riguarda Como e la Lombardia possiamo dire che la situazione sia migliore rispetto alle regioni meridionali nel caso dei ritardi accumulati nei pagamenti dalla Pubblica amministrazione».

#### Il confronto

Il Pil 2017 è arrivato a 1.725 miliardi di euro, dato che fa dell'Italia l'Ilma economia mondiale, il 9º paese per volume di esportazioni (450 miliardi di euro).

Il Sistema di imprese - questa la fotografia emersa dal report del Censis - resta molto dinamico, nonostante il forte impatto della "Grande Recessione": 4 milioni e 390mila unità che danno lavoro a quasi 17 milioni di addetti nel 2017, vero asset strategico del Paese.

Ma l'Italia, negli ultimi venti anni, è cresciuta poco e non ha colto il "rimbalzo" della fine della crisi. Le "zampe legate" dell'Italia dipendono prevalentemente dalla "qualità" della mecchina mubblica:

della macchina pubblica: Per il World Economic Forum nella classifica generale della competitività su 140 pae-



Mauro Frangi, presidente Confcooperative Insubria

si, i peggiori risultati per l'Italia si registrano nella qualità del sistema istituzionale (56° posto), nel mercato del lavoro (79° posto), nella stabilità macroeconomica, nello sviluppo delle tecnologie più innovati-

Tre i principali fattori su cui l'Italia dovrebbe prioritariamente intervenire per migliorare la capacità attrattiva degli investimenti esteri (Aibe Index): carico fiscale, carico normativo e burocratico e i tempi della giustizia civile.

Gli oneri amministrativi gravano sulle piccole imprese italiane per circa 31 miliardi di euro per il periodo 2007-2012 (ultimi dati resi disponibili dal Ministero per la Pubblica Amministrazione).

La conseguente azione di razionalizzazione avrebbe dovuto portare a un risparmio, sempre per le imprese, di circa 9 miliardi, ma non c'è traccia di quest'azione di alleggerimento.

In Italia si impiegano circa 238 ore per i 14 principali adempimenti fiscali (oltre 6 settimane lavorative), contro le 138 ore della Francia per 9 adempimenti. E. Mar.

### World Travel Market Lombardia protagonista

#### **Turismo**

Regione Lombardia in missione a Londra «Valorizzare i piccoli borghi»

Lombardia protagoni-sta a Londra, dove è in corso il World Travel Market. È stata una giornata ricca di incontri con gli stakeholder del settore, confronti, talk e conferenze quella dell'assessore regionale al Turismo, Marketing territoriale e Moda Lara Magoni, in visita alla manifestazione in corso nella capitale del Regno Unito, uno degli eventi fieristici dedicati al turismo più importanti al mondo. Una tappa inglese con un chiaro obiettivo, come ha spiegato l'assessore: «La presenza della Regione Lombardia aunadellefieredi settorepiù autorevoli a livello internazionale ha detto - ci permette di mostrare al mondo le bellezze paesaggistiche, ambientali e i tesori culturali, artistici ed enogastronomici dei nostri territori». «A Londra - ha aggiunto - ho rimarcato la mia mission come assessore: puntare a un turismo che valorizzi i territori e i borghi minori per la crescita dell'intera regione, rafforzando e potenziando la visibilità della destinazione Lombardia sul mappamondo globale digitale»

**VIA VARESINA** 

# In treno per Auschwitz Stasera il documentario

#### **Al Gloria**

Hanno partecipato alla realizzazione Davide Van De Sfroos e Dario Tognocchi

Oggi alle 20.30, allo Spazio Gloria, in via Varesina, ci sarà l'anteprima del documentario "In treno per Auschwitz 2018" con la partecipazione di Davide Van De Sfroos e del regista Dario Tognocchi. Sarà presentata la nuova canzone di Van De Sfroos dedicata al treno per la Memoria.

Iniziativa organizzata da Cgil, Cisl e Uil regionali.

Il documentario ripercorre il viaggio verso Auschwitz compiuto nel marzo scorso e organizzato dal Comitato "In Treno per la Memoria" di Cgil, Cisl, Uil della Lombardia, sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica Sergio Mattarella

I partecipanti, fra cui lo stesso Van De Sfroos, sono stati 750, di cui oltre 530 studentesse, studenti e docenti.

Sono partiti da 25 istituti scolastici dei diversi territori della Lombardia, da Parma ma anche dalla Puglia. Molti anche i pensionati e i lavoratori che hanno deciso di andare a visitare il campo di sterminio nazista.

LA PROVINCIA MARTEDI 6 NOVEMBRE 2018 LA PROVINCIA MARTED) 6 NOVEMBRE 2018

# Economia



Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

### Ristrutturazioni edilizie Bonus fiscali condomini

Convegno su bonus fiscali per ristrutturazioni. L'iniziativa dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, si svolgerà oggi dalle 16 alle 19 nella sede Odcec in via Volta 3.



# Mostra artigianato Superata la soglia dei 40mila visitatori

Il bilancio. Obiettivo raggiunto dall'edizione numero 45 che ha coniugato tradizione e innovazione tecnologica «Successo e ottimismo negli stand degli espositori»

#### MARILENA LUALDI

«Un grande successo, si è respirato l'ottimismo tra gli stand. Adesso sotto con la fiera InnovaImpresa, che coglie proprio uno dei filoni chiave di questa Mostra dell'artigianato». Ovvero la tecnologia nelle piccole e medie imprese. La quarantacinquesima edizione della rassegna con 160 aziende a Lariofiere si è chiusa con il record dei 40mila visitatori battuto e il presidente del polo espositivo Giovanni Ciceri è soddisfatto e guarda avanti.

Un entusiasmo condiviso con Confartigianato Como e Lecco che hanno organizzato la fiera con il centro di Erba e il supporto delle due Camere di Commercio.

#### Non solo numeri

Tra la folla negli stand (per il 44% aziende di Como e Lecco), ha fatto presa la varietà della proposta, come pure gli eventi: un centinaio, non in concorrenza con la parte fieristica, bensì di ampio supporto. Per venire incontro al pubblico si è studiata la formula dell'ingresso gratuito dopo le sei di sera, che ha favorito anche le incursioni di poche ore, magari ripetute a caccia dell'articolo giu-

Ouesto mette in luce anche il direttore di Lariofiere, Silvio Oldani: «Il nuovo traguardo

conferma il format vincente dell'evento. Qui le piccole e medie imprese aprono una vetrina importante sul mondo per intrecciare nuovi rapporti e crea-re un sistema di rete per arrivare a conquistare i mercati in-ternazionali. Elementi fondanti del 2018 la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la valorizzazione del fattore umano, plus imprescindibili per quelli che sono gli artigiani 4.0.». Quel 4.0 filone su cui Lariofiere andrà avanti, a brevissimo. E su cui ha insistito a più riprese Elisabetta Maccioni, presidente del Comitato organizzatore. Lei ha parlato fin dalle prime battute di scalpello e digitale. Ora ribadisce: «L'eccellenza artigiana delle botteghe è e dovrà essere una fonte di ispirazione per le generazioni future. Abbiamo intrecciato nuovi rapporti e avvicinato sempre più il mondo della scuola a quello dell'impresa e, dal canto loro, gli imprenditori hanno affiancato gli studenti per comprendere esigenze e trasferire competenze». Proprio a Maccioni i compli-

menti del presidente di Con-fartigianato Como, Marco Galimberti, per la sua capacità di dare concretezza alle idee. «Un'edizione particolare – ag-giunge Galimberti - che ha visto uno speciale tocco di femminilità visto che il Comitato era costituto dalla maggior parte da donne. Inoltre importante è l'attenzione all'innovazione, che si affaccia in tutto l'artigianato, persino in quello artistico si realizzano prodotti uni-ci con l'aiuto delle tecnologie».

Non meno soddisfatto il pre-sidente di Confartigianato Lecco Daniele Riva: «La formula si dimostra ancora una volta vincente, oltre a essere precursore dei tempi nel lavoro congiunto tra le due Confartigianato, da sempre fianco a fianco nel proporre questa ma nifestazione. Il successo della Mostra è lo specchio della forza del mondo artigiano, un mondo che affonda le sue radici nella tradizione, ma sa cambiare pelle grazie al processo di inno-

#### Messaggio al Governo

Ma sia Riva sia Galimberti guardano ora in un'altra direzione, a Roma, Osserva il primo: «Il mondo artigiano è forte, ma ha bisogno dell'attenzio-ne fattiva del Governo, perché sono le nostre aziende a portare avanti l'economia del Paese. Senza interventi a sostegno si rischia di fare pericolosi salti indietro». Concorda il presidente comasco: «L'imprenditore può metterci tutto l'impegno che vuole, ma l'ambiente che lo circonda dev'essere favorevole allo sviluppo dell'attività e servono azioni concre-



Grande pubblico lungo i nove giorni della rassegna



Il presidente di Lariofiere, Giovanni Ciceri







#### A Lariofiere il 15 e 16 novembre

### Tocca a InnovaImpresa Il think tank sul 4.0

Il territorio è già 4.0 e le sue aziende vogliono scambiarsi opportunità e conoscenza. Dopo il tuffo di Altecnologie l'anno scorso, ecco che tra pochi giorni Lariofiere si ripopola nel segno di "Innovalmpresa". Un vero e proprio salone dell'innovazione per le imprese del futuro, un think tank per trarre idee ed esperienze contagiose. Il 15 novembre nel polo di Erba si svolgerà l'assemblea generale di Unindustria Como e Confindustria Lecco e Sondrio, dove già questi

temi saranno tracciati con decisio ne. Ma si sono appunto anche incontrati nei nove giorni alle spalle tra le storie delle aziende artigiane. Ecco allora un weekend tutto tecnologico, sabato 16 e domenica 17 novembre (dalle 9.30

Di scena saranno sistemi tecnolo gici, automazione e robotica, Ict e digitalizzazione dei processi aziendali. E ancora, Internet of things, il mondo della sensoristica, sistemi collaborativi, logistica

integrata. Un viaggio completo tra materiali, attrezzature innovazioni di prodotto come pure di processo. E poi l'internazionalizzazio ne, la finanza anch'essa con que sta impronta tecnologica. Perché il 4.0 investe tutto, ogni tappa del percorso aziendale, dalla ricerca alla produzione arrivando al marketing e alle vendite (spesso appunto oltre confine) che non possono prescindere dal digitale Ci saranno dunque incontri e seminari, ma anche un lungo elenco di espositori che si sta definendo tra imprese locali e da fuori, All'appello anche realtà come il Parco tecnologico Como-

LA PROVINCIA 32 Lago e Valli



## Variante in galleria? «No, così il territorio sarebbe devastato»

**Grandi opere.** La Provincia risponde con il presidente alla richiesta di cinque associazioni ambientaliste «Sarebbe un traforo, con danni maggiori ai luoghi»

MARCO PALUMBO

Cinque Associazioni ambientaliste (e culturali) del territorio chiamano per mettere altri paletti sul progetto della Variante della Tremezzina, l'Amministrazione provinciale risponde con una serie di spiegazioni tecniche.

In meno di 24 ore Villa Saporiti - che attraverso lo staff di progettisti guidato da Bruno Tarantola ha seguito sin dagli altori il progetto della variante della Tremezzina, non daultimo cla traversie legate al botta e risposta con la Soprintendenza. sposta con la Soprintendenza per il progetto definitivo - ieri ha argomentato i motivi per cui non può essere sostenibile «la realiz-

zazione dell'intera opera in gal-leria naturale». Questa almeno era stata la richiesta messa nero subianco da Italia Nostra (sezio-ne di Como). La Cruna del Lago, Chiave di Volta. Territori Natura Arte Cultura e Legambiente (cir-colo di Como) - anticipata ieri da "La Provincia" - e inviata a tutte le parti in causa, a cominciare dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli.

Centrali e camini di ventilazione Central e talimin in ventuazione Ecosiieri il neopresidente della Provincia, Fiorenzo Bongia-sca, che ben conosce l'iter pro-gettuale della variante, ha spie-gato al nostro giornale che «la soluzione con galleria continua nonè sostenibile». Non dal punto di vista tecnico e neppure da quello ambientale. Una spiega-zione giunta dopo un nuovo e lungo confronto ieri mattina con lo staff di progettisti di Villa Sa-

lo staffdi progettisti di Villa Sa-poriti.

«La lunghezza totale (più di 9 chilometri) configurerebbe lopera come un autentico trafo-ro, giustificabile sia in termini di sicurezza che di costi di realizza-zione e soprattutto costi di ge-stione soltanto come collega-mento di tipo autostradale (a pedaggio) o collegamento inter-nazionale di valico-, sottolinea il neopresidente di Villa Saporiti. In altre parole, un conto è una galleria suddivisa in più tronconi e un altro conto è un unico tron-co. La galleria unica comporte-

rebbe infatti una lunga serie di prescrizioni per garantire la si-curezza degli utenti, a cominciare «dalla creazione di un presidio fisso di sicurezza, costantemente operativo 24 ore al giorno, in corrispondenza degli imbocchi»

Quanto si parla di traforo, il rimo pensiero corre al Monte anco, lungo circa 11.6 chilome tri. Traforo presidiato - tanto per rimanere in tema di sicurezza -da 70 Vigili del fuoco. Questa presenza fissa dovrebbe comportare la presenza di spazi ade

guati per il ricovero dei mezzi e per lo stoccaggio dei materiali

Ma non è tutto

riali.

Ma non è tutto perché- progetto al- lamano- la realizzazione di un traforo dovrebbe contemplare impianti di ventilazione condimensioni ben maggiori di quelli previsti. E c'è un aspetto legato anche alle cosiddette mitigazioni ambientali, ovvero gli interventi per ridurrei "guasti" al territorio.

Seguendo il modello del Monte Bianco, sarebbe poi necessario prevedere una grossa centrale interna dotata di camino di ventilazione, il quale dovrebbe essere realizzato circa a metà del tracciato, in una posizione - dal punto di vista ambientale- difficilmente mittigabile. In altre parole, i danni all'ambiente sarebbero- in questo caso sì - difficilmente gestibili.

E così via, i problemi elencati da Villa Saporiti - sul fronte tra-foro - sono innumerevoli, non da ultimo lo smaltimento dal cantiere dei materiali di scavo. «An che per questioni legate alla sicurezza in fase di esecuzione, aggiunge Bongiasca - lo scavo dovrebbe essere eseguito mediante l'utilizzo di macchine par ticolari che è tecnicamente ed

lo con avanzamento medio di 10-15 metri/giorno; tale velocità nto genererebbe volumi di scarti nell'or dine di 2.000 - 2.500 mc/giorno che è im-possibile gestire re-lativamente alle dif-ficoltà di allontanamento dal cantiere in

ente sostenibile :

pertinenza (250 ca-mion al giorno se il trasporto dovesse avvenire via terra)».

250 camion al giorno
Una risposta dunque forte e
chiara alle sollecitazioni delle
cinque associazioni ambientaliste e culturali, che pure - come
evidenziato dal vicepresidente
della sezione di Como di Italia
Nostra, Paolo Sinigaglia - hanno indicato nell'articolata missiva anche una sorta di "piano B"
ovvero-qualoranon fosse possibile prevedere una soluzione
"tuttai ngalleria" - la richiesta/
quella di «realizzare un tracciato
con andamento più attento alla
morfologia dei luoghi».

#### Le critiche all'intervento



#### Il tracciato

La Variante è lunga 9,8 chilometri da Colonno a Griante e prevede gallerie per oltre otto chilometri E un investimento che fonda su 210 milioni dello Sblocca Italia 210 milioni dello Sbiocca Italia. L'intervento, dopo anni di proget-tazione e mille ritocchi anche a fronte delle richieste di "mitiga-zioni ambientali" è in fase di pro-gettazione esecutiva.

Le richieste

Sembrava che le critiche fossero state ormai messe alle spalle nel corso deglianni. Così non è invece. Proprio l'altro giorno, come scritchoda La Provincia, cinque associazioni ambientaliste e culturali del territorio - Italia Nostra (Sezione di Como). Chiave di Volta, La Cruna del Lago, Territori Natura Arte Cultura e Legambiente (Circolo di Como) - hanno sottoscritto un documento, "dopo aver preso visione del progetto definitivo 2017; ni cui si evidenzia che «l'unica scelta realmente sostenibile sia la callizzazione dell'intera opera in galleria naturale, suddivisa eventualmente in trattli intervallati da viadotti». M PAL

## Butti: «Rischiamo di perdere i soldi» I 5Stelle: «L'opera deve procedere»

#### Tremezzina

Critico il deputato di Fratelli d'Italia Il consigliere Erba: «Ma si ascolti tutti»

«Già il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ci mette del suo. Ritengo 
non ci sia più tempo per discutere di modifiche progettuali di 
questo rilievo. E mi chiedo 
questo cinque Associazioni 
ambientaliste, che pur rispetto, 
perché si fanno avanti solo ora, 
peraltro in un momento delicatissimo per il futuro della variante della Tremezzina?». Cosi il deputato lariano Alessio
Butti (Fratelli d'Italia) commenta la richiesta formulata da 
Italia Nostra, La Gruna del Lago, Chiave di Volta, Territori 
Natura Arte Cultura e Legam-«Già il ministro delle

biente relativa ad una soluzione progettuale - per la variante -che «preveda l'intero sviluppo in galleria naturale». E aggiunge: «Ho presentato ben quattro interrogazioni sull'argomento, discutendole tutte - sottolinea Alessio Butti -. Mi sembra che in pochi si rendano conto del ri-schio reale di perdere i 210 mi-lioni di euro dello Sblocca Italia. Il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, a Lombardia, Attilio Fontana, a Como, ha dichiarato che Anas sembrerebbe pronta per la fine di gennaio (la scadenza "natuale" è fissata per il prossimo 31 dicembre, ndr). A noi il Governo dice altro. Mi sono attivato in prima persona con il Ministero, il quale - rispondendo al-la mia ultima interrogazione ha fatto sapere che sono in corso iniziative volte a prorogare i termini previsti dal decreto



Sblocca Italia, così come da me richiesto ufficialmente a suo tempo. C'è una scadenza, quel-la delle Olimpiadi del 2026, a cui non possiamo farci trovare impreparati, anche in fatto di infrastrutture, in primis la variante della Tremezzina». Non c'è dubbio che

per tagliare il doppio traguardo del proget-to esecutivo (affidato da Anas ad uno studio di Torino) e della pubdi Torino) e della pub-blicazione del bando di gara bisognerà cor-rere parecchio, senza la sicurezza (da qui nasce la richiesta di proroga) di vedere l'arrivo. Sulla vicenda

ieri è intervenuto an-che Raffaele Erba, consigliere regionale comasco che siede tra i banchi del Movimento 5 tra i banchi del Movimento S Stelle. «La variante della Tre-mezzina, allo stato attuale di avanzamento della progetta-zione, è un'opera che deve pro-cedere, anche se presenta delle criticità su cui ragionale - sot-tolinea Raffaele Erba - Negli amit passati abbiamo sollevato, insieme alle varie Associazioni,

i nostri dubbi sull'opera e sulle lacune progettuali che aveva nella prima stesura e questo percorso ha portato ad un mi-glioramento della variante». Da qui parte la riflessione su



EFba saggistico delre 5 Stelle "Opera. Stiamo
parlando di zone
di pregio su cui va usta la massima delicatezza e la posizione
delle Associazioni ambientaliste non deve rimanere inascoltata». Il consigliere regionale
del Movimento 5 Stelle conferma che «noi stessi abbiamo individuato la fase di cantierizzazione e la conseguente mobilisi come ulteriore mutto si cui consigliere 5 Stelle

zione e la conseguente mobili-tà, come ulteriore punto su cui riflettere».



LA PROVINCIA 27

## Cintura urbana

# Labeffadel Casinò Chiusoperfallimento maancoradapagare

Campione d'Italia. Fino al 2026 il Comune deve onorare un mutuo di 6 milioni di euro per la sede aperta nel 2007 Il Commissario: «Ho segnalato la questione al governo»

#### SERGIO BACCILIERI

A Campione d'Italia non tornano i conti, e non è una novità. È però curioso sapere che resta ancora da pagare un mutuo da 45 milioni di euro fino al 2026 per la costruzione della colossale casa da gioco vista la-

Il commissario prefettizio Giorgio Zanzi, chiamato a gestire il dissesto del Comune, ad oggi si dichiara impossibilitato a garantire gli equilibri finanziari dell'ente pubblico. L'enclave ha una esposizione debitoria da capogiro, nemmeno riducendo all'osso i servizi e il personale o alzando le tasse si riesce a costruire un bilancio, anche la vendita di tutti i gioielli di famiglia non è nel breve tempo risolutiva.

#### La situazione

«Non possiamo mettere a bilancio ciò che ancora non abbiamo venduto - spiega Zanzi - e che per altro speriamo venga venduto. I tagli li aveva già fatti la precedente amministrazione, i servizi essenziali che rimangono non possono essere cancellati, quanto alle tasse le abbiamo alzate al massimo. Servono molte più risorse, si pensi soltanto ai debiti che Campione d'Italia ha verso il sistema bancario, per la costruzione della nuova casa da

gioco, del grande Casinò, rimangono circa sei milioni e mezzo di franchi all'anno da pagare fino al

Tradotti in euro sono 5 milioni e 700mila all'anno, per otto anni fanno 45 milioni e mezzo di euro. La gigantesca costruzione firmata dall'architetto Mario Botta inizialmente doveva costare 70 milioni di euro, all'inaugurazione nel 2007 il conto era salito a 170 milioni di euro.

E poi restano da pagare dieci mesi di stipendio a un centinaio di dipendenti il cui mensile medio si aggira intorno ai 10mila euro, altri dieci milioni di euro dunque. Più una ventina di milioni di euro per somme mai pagate verso fornitori, ditte svizze-re, appalti. Sono 80, 90 milioni

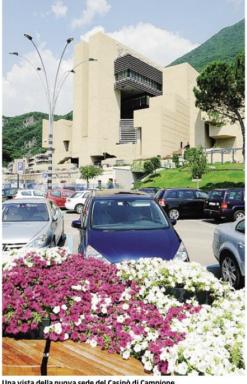
«Infatti ho segnalato la situazione al governo e resto in attesa di capire se ci sono delle direttive – dice Zanzi – io non so se arriveranno degli ajuti, delle deroghe, so che al momento non ci

«Non possiamo alzare le tasse: sono già alle aliquote massime»

un bilancio equilibrato». Ma se non ci sono le condizioni per sanare il dissesto, si è chiesto da queste colonne l'ex sindaco Roberto Salmoiraghi, perché l'hanno nominata? «Io sono qui per cercare di risolvere dei problemi – risponde l'ex prefetto di Varese – problemi che non ho certo contribuito a creare. Stiamo facendo tutto quello che è possibile fare. Con un grazie particolare ai dipendenti del Comune che nonostante non ricevano da dieci mesi lo stipendio sono ancora qui a lavorare».

#### Dal passato

E' giusto ricordare che la situazione debitoria precedente al dicembre del 2017 rientra nei compiti della liquidatrice Angela Pagano, i conti dal gennaio del 2018 sono invece nelle mani di Zanzi. Il commissario a tal proposito conferma l'imminente cessione di diversi beni immobili del Comune, compreso il lido e il porto, anche se ancora non ha deciso se cedere tutto in blocco o dividere in pacchetti l'alienazione. Sempre Zanzi fa sapere di aver sentito l'avvocato difensore Massimo Fabiani per il prosieguo del ricorso alla Corte d'Appello fissato per il 22 novembre contro il fallimento sancito dal tribunale di Como.



Una vista della nuova sede del Casinò di Campione



L'ex sindaco Roberto Salmoiragh

## Da marzo senza stipendio Lo sciopero dei dipendenti

Uno sciopero e un ricorso al Tribunale Regione Amministrativo, le speranze dei dipendenti comunali sono appese a un filo.

Le segreterie provinciali per la funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, insieme e alle rappresentanze sindacali del Comune di Campione d'Italia, hanno indetto una due giorni di sciopero per giovedì e venerdì, l'8 e il 9 novembre.

«Per le mancate retribuzioni da marzo 2018 ad oggi - scrivono i sindacati - oltre alla tredicesima del 2017. Ricordando che con una delibera di settembre l'amministrazione comunale ha determinato 86 eccedenze nel personale a cui ha fatto seguito con esito negativo una tentativo di concilia-

Contro gli 86 esuberi 62 funzionari del municipio hanno fatto ricorso, i giudici do-

vranno esprimersi proprio venerdì 9 novembre. Si spera in una deroga, nel riconoscimento di qualche posto di lavoro in più, infatti se il personale venisse ridotto a solo 16 dipendenti secondo i sindacati il Comune non sarebbe più in grado di rispondere ai suoi principali compiti.

La riduzione a 16 dipendenti è però correlata al numero di abitanti che ha Campione, 1900 residenti, in base alle normative nazionali un paese di simili dimensione non può avere un numero maggiore di funzionari. Oggi sono 99, prima del dissesto anche 140.



12 Como

LA PROVINCIA

MARTEDI 6 NOVEMBRE 2018

# Smantellato il centro di via Regina È ancora scontro sulla sua chiusura

**Migranti.** Via i container della Croce Rossa. Il ministro Salvini: «Provvedimento giusto» Scetticismo dei legali dell'osservatorio giuridico: «Le ricadute si stanno già vedendo»

#### ANDREA QUADRONI

Sono cominciate ierile operazioni di rimozione all'ormai ex centro migranti di via Regina Teodolinda. In mattinata, un camion ha cominciato a portare via oggetti e materiali, mentre i container sono ancora al loro posto: non si hanno informazioni precise sul tempo necessario per lo sgombero dell'area, ma potrebbe volerci del tempo (si dice anche un mese). Intanto, le ultime persone sono state trasferite già settimana scorsa.

#### Posizioni contrastanti

Così, dopo due anni e pochi mesi, si chiude il "campo Cappelletti", nato a settembre 2016 come struttura temporanea per dare una risposta all'emergenza creatasi in stazione san Giovanni. Richiesta a gran voce e da tempo dalla Lega, la decisione di chiudere la struttura ha sollevato diverse voci contrarie e trasversali agli schieramenti politici.

In città, oltre al mondo cattolico e al centro sinistra (una mozione contraria alla chiusura è stata firmata dalle minoranze, esclusa la lista Rapinese sindaco) sia Forza Italia sia Fratelli d'Italia hanno espresso il proprio scetticismo. Ieri, anche gli avvocati dell'Osservatorio giuridico per i diritti dei migranti, esistente da due anni, hanno sottolineato come la chiusura del centro abbia già avuto un effetto devastante in città: «La ricaduta si sta già vedendo - spiega il presidente Antonio Lamarucciola-sono circa duecento le persone in città senza dimora». Peraltro, la maggior parte dei migranti oggi per stradaha ottenuto la protezione internazionale (è quindi, "regolare") e, a "causa" di questo ma, è stato costretto a uscire dal circuito della prima accoglienza.

Da diversi mesi, la pressione sul centro si era alleggerita, passando da trecento migranti ospitati a una centinaio registrato negli ultimi mesi.

Ilministro dell'Interno Matteo Salvini, in una lettera al direttore de La Provincia, aveva parlato di un provvedimento giusto e aveva spiegato come nessun migrante fosse rimasto per strada poiché i pochi rimasti sono stati trasferiti altrove. Inoltre, fra le motivazioni della

Convegno nazionale venerdì dal titolo "Como porta d'Europa" chiusura, c'è la diminuzione importante degli sbarchi e, scriveva due mesi fa in una nota il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, la riduzione dei respingimenti effettuati dalla Svizzera.

Però, sotto questo punto di vista, sempre gli avvocati dell'Osservatorio (in due anni, al loro sportello di via Grandi ,hanno incrociato ottocento migranti), fanno sapere come la frontiera sia sempre un forte punto d'attrazione forte.

#### II convegno

Sono circa mille i respingimenti avvenuti negli ultimi tre mesi in Ticino: inoltre, quasi tutti le persone assistite dall'associazione ha provato a passare oltreconfine. A questo proposito, 'Como porta d'Europa" è il titolo scelto per un convegno di formazione previsto venerdì 9 novembre a Villa Gallia e organizzato proprio dall'Osservatorio. La partecipazione è libera e gratuita e si comincia alle nove e si termina alle 18. Interverranno, fra gli altri, il procuratore capo Nicola Piacente e l'avvocato di Asgi Alberto Guariso. Sarà un'occasione per la presentazione dei dati sull'attività di questi due anni e per discutere su molti temi, fra cui le nuove norme e i minori non accompa-



Volontari della Croce rossa impegnati nella rimozione di un container

### Il documentario sui migranti Obiettivo Tsi sulla nostra città

"Senza via d'uscita" è il titolo del documentario firmato dal giornalista Danilo Catti e trasmesso dal programma "Storie" della Rsi. Al centro del lavoro, realizzato negli ultimi due anni, c'è la città di Como e migranti che abitano le sue strade.

Il racconto mostra sia l'impegno dei volontari e delle associazioni ma, soprattutto, i protagonisti sono i giovani di origine africana, in molti disillusi e disperati alla ricerca di una for-ma di stabilità al momento, così sembra, irraggiungibile. Costretti a una vita precaria e in strada, trovano conforto nel prezioso lavoro di realtà impegnate a fornire loro uno spazio d'accoglienza umano e dignitoso. Nel video, non mancano nemmeno le manifestazioni anti migranti di Como ai Comaschi e il ricordo del giovane del Mali morto fulminato sul tetto di un treno, nel tentativo disperato di varcare la frontiera tra Italia e Svizzera. «Al di là delle questioni di attualità e dei tortuosi percorsi della politica – scrive il servizio pubblico ticinese-ilfilm vuole documentare il quotidiano di questi giovani migranti e di chi cerca di aiutarli, vittime di un sistema che per ora si è mostrato del tutto incapace di gestire l'ondata di disperatiche bussa alle porte dell'Europa. Una situazione che genera rabbia e sofferenza, una questione intricatissima e che - come recita il titolo del documentario – sembra "senza via d'usci-

A.Qua.



# Oltre 200 migranti in città senza più un rifugio La denuncia dell'Osservatorio per i diritti degli stranieri

2016

#### L'anno di nascita

È l'anno in cui nasce l'Osservatorio giuridico per i diritti dei migranti, oggi associazione. Il prossimo venerdi 9 novembre a VIIIa Gallia si terrà un convegno, organizzato dall'associazione, per affrontare il tema dell'accoglienza

(f.bar.) «La chiusura del campo di via Regina ha avuto un impatto devastante. In pochi giorni sono saliti a 200 gli stranieri che si trovano a Como senza un posto dove stare». Le parole sono di Antonio Lamarucciola, presidente dell'Osservatorio per i diritti dei migranti di Como nato nel 2016 sull'ondata dell'emergenza dei profughi accampati alla stazione San Giovanni. L'Osservatorio. da pochi giorni diventato un'associazione, ha già assistito un migliaio di persone e, mentre traccia un primo bilancio dell'attività svolta, rilancia l'allarme per il rischio di un aumento degli stranieri senza fissa dimora nel capoluogo lariano dopo la chiusura di via Regina.

L'occasione per confrontarsi sulla situazione esistente a Como è stata la presentazione, ieri mattina in Tribunale, di un convegno in programma per il prossimo venerdì 9 novembre a Villa Gallia. L'evento ha il titolo di "Como porta d'Europa. Frontiere del diritto dell'immigrazione e diritti umani al confino", che dalle 9 di mattina affronterà con esperti, politici e operatori il mondo dell'accoglienza, la situazione lariana e la realtà che si sta delineando, giorno dopo giorno, a livello nazionale.

Il problema maggiore, paradossalmente, riguarda chi si è visto riconoscere la domanda di protezione



La presentazione del convegno del 9 novembre a Vila Gallia, ieri in Tribunale a Como. Da sinistra, gli avvocati Grazia Villa, Antonio Lamarucciola ed Elena Vimercati (foto Nassa). Sotto un'immagine del centro di accoglienza di via Regina, ormai chiuso



ed esce di fatto dal circuito della prima accoglienza, senza avere però reali alternative. E proprio su questo aspetto è intervenuto l'avvocato Elena Vimercati. «La maggioranza delle persone che dormono per strada è regolare. Si tratta di ragazzi che hanno ottenuto il permesso di sog-

giorno e quindi, contestualmente, hanno perso il diritto all'alloggio in centri e strutture del territorio. Una volta fuori dal circuito della prima accoglienza fanno fatica a trovare una sistemazione e un lavoro in tempi brevi, finendo necessariamente per strada». L'associazione, che ha sede nell'ex circoscrizione di via Grandi, mette a disposizione di chi ne ha bisogno la consulenza e l'aiuto di 15 persone, tra avvocati e appartenenti al mondo del volontariato. E i problemi affrontati sono numerosi.

«Sono sempre di più le persone riconosciute come migranti economici - spiegal'avvocato Grazia Villa-Chi si vede rifiutato il permesso finisce in un limbo. Diventa un fantasma che vaga per la città, dormendo all'aperto senza sapere dove andare o cosa fare. E il decreto Salvini sembra propendere per cristallizzare questo situazione».

E in tutto questo sullo sfondoc'è sempre la Svizzera, meta attrattiva per i migranti che però vengono respinti con sempre maggior frequenza dalla Confederazione.



Corriere di Como Martedì 6 Novembre 2018 3

#### Primo piano | Territorio e infrastrutture

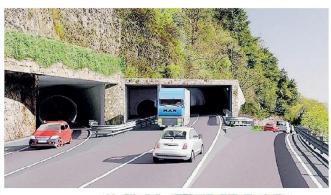
## Variante della Tremezzina, via libera del M5S Il consigliere Erba: «L'opera deve procedere»

Solo un mese fa il ministro Toninelli la definì un «intervento minore»





(f.bar.) Variante della Tremezzi-na, cade anche l'ultima barrie-ra, in questo caso di natura po-litica, per la realizzazione del-l'opera. Ieri è infatti arrivata da litica, per la realizzazione dell'Opera Lerie infatti arrivata da
Raffaele Erba, consigliere regionale del Movimento S stelle,
una sorta di lasciagassare pentastellato all'infrastruttura.
Solou mese fa il ministro delle
Infrastrutture Danilo Toninelli
(MSS) aveva giudicato la Variante della Tremezzina come
una cinfrastruttura minore» per
il Governo, accendendo polemiche nel territorio comasco che
da decenni aspetta di vedere
realizzata l'opera che mai come
in questi mesi è a un passo dal
diventare realtà. Da sempre
l'atteggiamento del Movimento grillino su opere a così forte
impatto ambientale è di massima cautela e di verifica delle
reali necessità di un territorio
per simili interventi. Da ieri
queste posizioni sembrano essereali necessità di un territorio
per simili interventi. Da ieri
queste posizioni sembrano essereali necessità di un territorio
per simili interventi. Da ieri
queste posizioni sembrano essereali accessità di un territorio per simili controlla della representa



La Variante La Variante della Tremezzina (a lato una simulazione al computer) costerà 353,23 milioni di eur Ben 326,19 milioni Ben 326,19 milioni sono già stati finarziati con il Fondo di Sviluppo di Coesione (120 milioni a carico della Regione), rimangono da finarziare 27,04 milioni di euro determinati dai magnigri costi ner le maggiori costi per le variazioni al progetto



Como, Chiave di Volta, La Cru-na del Lago, Territori Natura Arte Cultura e Legambiente Co-mo) che hamno sottolineato co-me d'unica sceltarealmente so-stenibile sia la realizzazione dell'intera opera in galleria na-turale, suddivisa eventualmen-te in tratti intervallati da via-dotti»

dottis

«A fronte degli effetti deva«A fronte degli effetti devastanti sull'integrità del territorio - si legge ancora nel documento - non si riconosce alcuna
motivazione di ordine tecnico-normativo ed economico
sufficiente a giustificare la scelta progettuale attuale, di cui si
richiede per tanto una profonda
revisione».

evisione». Le cinque associazioni chie-lono poi di ipotizzare una mobi-Le cinque associazioni chie-dono poi di potizzare una mobi-lità alternativa. Punto su cui è intervenuto anche Erba: «Ab-biamo individuato la fase di cantierizzazione e la conse-guente mobilità come ulteriore punto critico su cui riflettere», ha concluso il consigliere pen-tastellato.

#### La crisi infinita

# I dipendenti del Comune di Campione d'Italia incrociano di nuovo le braccia. Sono state infatti confermate le due giorna-te discipero-l'Beil flonvembre-annunciate nei giorni scorsi e indette dalle segreterie provinciali di Cgil Fp, Cisi Fp, Uil Fpl di Come dalle Rappresentanzi sindacai unitarie (Rsu) del Comune campionese. I due giorni di sciopero sono l'ultima carta che i sindacati provano a giocare prima della decisione del Tar di Milano sulla sospensiva della delibera comunale che ha tagliato 86 del 102 posti in organico in municipio. I giudici amministrativi della Lombardia dovrebbero pronunciarsi venerdi 9 novembre. La situazione dei dipendenti del dipendenti del Comune di municipio dell'enclave è criti-

### Campione, altri due giorni di sciopero I dipendenti del Comune si fermeranno l'8 e il 9 novembre

municipio dell'enclave è critica. Se non ci saramo interventi, il prossimo 10 novembre 
scatterà la procedura di mobilità per 86 dei 102 lavoratori. Nel 
comunicato congiunto i sindacati fanno sapere che, tra i motivi dell'astensione dal lavoro, 
figurano «le mancate retribuzioni da marzo 2018 a tutt'oggi e 
della tredicesima mensilità riferita all'annualità 2017 e la 
preoccupazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali dell'intero territorio campionesee».

Il dell'Intero erritorio campo nesse». Una situazione che, mese do-pomese, siè andata aggravando gettando in una profonda crisi economica e sociale il territo-rio di Campione, scosso profon-damente dal fallimento, nello



Una protesta all'esterno del Comune di Campione, in una situazione di dissesto finanziario

scorso mese di luglio, della casa da gioco e dalla dichiarazione di delicato compito di traghettare delissesto finanziario che ha colpito il Comune. Le ultime speranze sono riposte in un intervento decisivo da parte del Gorre più allo stremo.



Una manifestazione dei dipendenti della casa da gioco

Martedì 6 Novembre 2018 Corriere di Come 4 | CRONACA

## L'annunciata riforma della prescrizione Le Camere Penali contro il Governo

Gli avvocati: «Slogan populista inutile, dannoso e anticostituzionale»

Il coordinamento degli avvocati delle Camere Penali del distretto della Corte d'Appello di Milano, tra cui quella di Como-Lecco, attacca duramente la preannunciata riforma della prescrizione voluta dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Riforma che ha come punto cardine la sospensione della prescrizione dopo il primo grado di giudizio.

Un passo che i legali definiscono «inutile, dannoso e anticostituzionale, perché renderebbe eterni i processi dopo il primo grado quando invece è un fatto notorio che il 70% dei procedimenti penali finisce in prescrizione al termine delle indagrini preliminari». Netto il giudizio del avvocati delle Camere Penali su quella che parrebbe la via intrapresa dal Governo: «Si tratta dell'ennesimo slogan populista che sil limita ad indicare una criticità del sistema senza però esaminarne le cause, le possibili soluzioni e le ripercussioni negative che graverebbero su tuti cittadini».

«Un processo senza fine è anche un processo senza fine «Si tratta dell'ennesimo slogan populista che si limita ad indicare una criticità del sistema senza però esaminarane le cause, le possibili soluzioni e le ripercussioni negative che graverebbero su tutti ci cittadini».

«Un processo senza fine è anche un processo senza giustizia - aggiungono gli a vvocati - Per le potenziali vitti-



siderevolmente dal prece-dentegoverno, con la sospen-sione dei termini per 18 mesi dopo la sentenza di primo

#### La modifica

Il ministro della la sospensione della prescrizione dopo il primo grado

il palazzo di Giustizia meneghino

Bonafede. Nella foto

merchino
grado e di altri 18 mesi dopo
la sentenza in appello».
«La riforma - è la chiosa appare dunque inutile. Una
prescrizione sine die contrasta anche con i principi della
ragionevole durata del processo stabilità dall'articolo
ili della Costituzione».
«Il coordinamento delle
Camere Penali - è la conclusione - esprime profondo dissenso contro il provvedimento enunciato e, auspicando
che l'emendamento vengaritirato, aderisce allo stato di
agitazione indetto dall'Unione delle Camere Penali».

#### Episodi allarmanti

Degrado in piazza della Tessitrice: crescono le segnalazioni dei residenti



Un'immagine della situazione esistente in piazza della Tessitrice

Unimmagne dela situzione esistente in pizza dela Tessirice Degrado in piazza della Tessitrice a Como. Dopo la segnalazione arrivata durante l'ultima puntata della trasmissione "Etg-Sindaco", un altro residente della zona rilancia l'emergenza sicurezza. Una realtà che, come spiega il cittadino, risale a più di 5 anni fa. Secondo il residente si verificherebbero anche episodi di spaccio ed uso di drophe «dalla mattina alla sera sotto gli occhi di tuttib. «Il problema non sono un po' di spazzatura e qualche buccia di banana-dice il residente - ma le decine e decine di bottiglie vuote di birra, vino e vodka disseminate per la piazza, a ricoprire tutti i cestini dell'immondizia, le fioriere e quanto altro venga usato come discarica». Così come per via Anzani, con le numerose richieste da parte dei cittadini per avere maggiore sicurezza, lo stesso avviene per piazza della Tessitrica. «Ogni giorno, la stessa gente, le stesse aberrazioni, stesse una, stesse voci, stessi dodri e malori, stesse una en ed anni ed anni ed anni conclude il residente - Ma dalle autorità ci viene chiesta pazienza per avere il tempo di identificare problemi e persone».

14 VARESE MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2018 "PREALPINA

# Tribunale senza giudici L'allarme dei penalisti

Gli avvocati temono ripercussioni dopo la fuga dal civile



«Nel caso di Varese dire solo che la co-perta è corta non va bene, perché la co-perta è corta de l'anche piena di buehi, e così anche se la sposti non risolvi i pro-blemi, anzi il aggravia. Patrizia Esposito, presidente della Camera penale di Vare-se, interviene nel dibattito sul Tribunale in letargo perché senza giudici, sul pro-blema dei vaoti nelle file dei magistrati

in letargo perché senza giudici, sul problema dei vuoti nelle file dei migistratiche si occupano del civile, con rinvio all'apinle 2019 di decine e decine di cause.
Anche gil avvocati panelasti, infatti, sono
richi e della riorganizzazione a cui è stato costretto il
presidente del Tribunale Vito Piglonicia, tappare i buchi
nella Sezione civile pescando rissores da quella penale
tima a una situazione di grave crisi. Da qui l'idea dei pen
alisti varesini di affinacare
all'agitazione nazionale per
il "caso prescrizione" un'agilazione locale per i vuoti negli organici
dei giudici in piazza Cacciatori delle Al-

"Samonen nazionale per il "caso prescrifano" un'i giazione lecationa e per il caso prescrifano" un'i giazione lecate per i vuoti negli organici dei giudici in piazza Cacciatori delle Alpi.
«Il decreto che il presidente Piglionica hi firmato lo scorso 25 ottobre - spiega Esposito - dameggerà anche noi penaliti, e sarà un peccato perche ormai da sui cui sul percato perche ormai da sun so equilibrio, dopo le difficoltà e le un suo equilibrio, dopo le difficoltà e le battaglie del passato. Il problema è che nel decreto, a fronte del trasferimento e delle maternità di giudici del le passato. Il problema è che nel decreto, a fronte del trasferimento e delle maternità di giudici del civile, si fanno fare le separazioni, ad essempio, a giudici del penale. Considerato anche il sun delle proprie ragioni. E si dimentica che il proprie ragioni. E si dimentica che il proprie ragioni. E si dimentica che il niciative che siano davvero prescupati. E pensiamo ad iniziative che siano

appoggiate, è la nostra speranza, anche dai magistrati».

A destare preoccupazione è inoltre il fatto che ci sia uno estallos anche dal "lato" della Procura: «Anche fi mancano magistrati e anche se non conosciamo il livello di produttività di quelli che ci sono - compessione della compessione della politica, il presidente della Camera penale di Varese no è ottimista: «Leggo che il caso Varese sarà portato a Roma e che da Roma con è ottimista: «Leggo che il caso Varese sarà portato a Roma e che da Roma con è ottimista: «Leggo che il quanto infina e di principali di cancellieri. Per sibiocare ci cancellieri. Per sibiocare de rischia delle in situazione servono gesti cancellieri. Per sibiocare un il asoluzione non arriverà mais.

Quanto infine alla prescrizione destinata a sparrie do con considera del missione delle parole in libertà del missione delle parole in libertà del missione della contra di contra

sezione rischia

suo equilibrio»



#### Prescrizione "riformata" «Una scelta folle per tutti»

«Una scelta folle per tutti»

La "preannunciata" riforma della prescrizione, voluta dai ministro della Giustizia Alfonso Bonafede prela folia principa del prescrizione della considera della

Il presidente Esposito: «La

di perdere il



MARTEDI 6 NOVEMBRE 2018 "PREALPINA

# **L**CRONACHE OMBARDE

#### Battaglia di Budapest: mostra a Palazzo Pirelli

MILANO - Oggi alle ore 13 verrà inaugurata nel foyer al piano terra di Palazzo Pirelli la mostra fotografica "La Battaglia di Budapest", che resterà aperta al pubblico fino al 30 novembre. A tagliare il nastro saranno il presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi e il consigliere segretario Giovanni Malanchini. L'esposizione è una selezione esclusiva delle foto di Jean Pierre Pedrazzini, scattate nel '56.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Scuola-lavoro: più alternanza

### Numeri in crescita e decalogo degli studenti. In classe arriva l'«ora di futuro»



#### In auto con tre chili di cocaina

PONTE CHIASSO - I militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Ponte Chiasso, in collaborazione con I funzionari doganali, al valico di Como Brogeda hanno arrestato un macedone di 40 anni che, a bordo della sua Bmw serie 7, con la quale stava entrando in Italia dalla Svizzera, aveva ottre tre chili di coccina suddivisa in altrettanti ponetti. Il macedone ha dichiarato che stava rientrando dall'Olanda per andare in Albania e di essere disoccupato. Il fatto che fosse alla guida di una vettura di grossa cilindrata ha insospettito i finanzieri che hanno fatto intervenire un militare "cacciavitista" e un cane antidroga della Guardia di Finanza di Ponte Chiasso. Smontando l'auto sono stati trovati due doppiliondi con la droga.

#### Operaio travolto da una bobina

BERGAMO - Incidente sul lavoro, ieri, all'interno dell'azienda Diesse Rubber Hoses di Filago, in provincia di Bergamo, dove un trentenne è stato investito da una bobina di cavi, persa probabilmente da un muletto che la stava trasportando. Sul posto sono stati chiamati i soccorsi, arrivati in codice rosso con un'automedica e un'ambulanza. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravi. Dopo le prime cure ricevute sul luogo dell'incidente, l'operaio è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. Sul posto sono giunti la polizia locale di Filago e i tecnici dell'Ats di Bergamo per i rilievi

MILANO - Sono in crescita gli studenti delle scuole superiori che hanno vissuto un'esperienza di alternanza scuola - lavoro: erano 650 mila nell'anno scolastico 2015-2016 e sono saliti a 940 mila e poi a 1,5 milioni nei due anni seguenti. Si tratta quindi di oltre 3 milioni di studenti nel triennio, di cui circa la metà sono liceali.

Lombardia, Campania e Lazio sono la prime tre regioni per numero

Lombardia, Campania e Lazio sono le prime tre regioni per numero di studenti in alternanza e assorbono rispettivamente il 15 per cento, l'11 per cento e 10 per cento del totale. Sono alcuni dei dati illustrati nel corso dell'evento "A scuola di azienda in azienda, Quando l'orientamento fra scuola e impresa funziona", promossa da Nestlè ed Enel con Gi Group, in collaborazione con Eni e Allianz, in occasione della prima giornata della Settimana europea della formazione professionale.

Cresce anche il numero delle strutture coinvolte nei progetti di alternanza scuola-avoro: dalle 151 mila del primo anno, alle 208 mila dell'anno scolastico 2016/2017, per un incremento del 38 per cento, anche se il Nord è più virtuoso del Sud, dove ci sono meno imprese e i percorsi sono più difficoltosi. Nel corso dell'iniziativa è stato presentato, da alcuni studenti che hanno vissuto un'esperienza di alternanza



in Nestlè, un decalogo delle richieste a istituzioni, aziende e scuole in materia di orientamento al lavoro, la Carta degli studenti sull'interazione scuola-azienda. Per gli studenti ad esempio è im-

Per gli studenti ad esempio è importante avere programmi di orientamento di qualità e coerenti con il percorso scolastico, che possano essere utili nella prospettiva dell'ingresso nel mondo del lavoro. Un'altra richiesta riguarda i tempi dell'esperienza, che deve durare al massimo due settimane per ogni anno scolastico, per un totale di 80 ore. Per molti è importante poter dare un feedback sull'alternanza, attraverso una scheda di valutazione per tutor e azienda ospitante, per esporre eventuali lamentele e, se necessario, interrompere il percorso. Infine gli studenti auspicano un rimborso per le spesse di trasporto e i pasti, Intanto arriva nelle scuole italiane l'"Ora di futuro" (foto Ansa), un percorso didattico innovati-

vo e digitale per insegnare con il gioco ai bambini a fare scelte responsabili su ambiente, salute, benessere e risparmio. "Ora di futuro" sostiene anche le famiglie in difficoltà con bambini in età prescolare. Il progetto è promosso da Generali Italia e The Human Safety Net (fondazione del gruppo Generali), con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Regione Lombardia. Il programma parte con l'anno scolastico 2018-2019 e prevede un "'Ora di tuturo" a settimana per gli alunni di terza, quarta e quinta elementare, i quali vivranno un'avventura virtuale sull'isola tropicale di Mauaga. Attraverso un Avatar i bambini prenderanno consapevolezza del proprio ruolo, essenziale per il raggiungimento di un risultato di squadra. Per le famiglie in difficoltà, con bambini do a 6 anni, il progetto prevede iniziative incentrate sull'educazione alla genitorialità grazie alla collaborazione con le tre associazioni Albero della vita, Mission bambini, Centro per la salute del bambino. «Nel primo anno puntiamo a coinvolgere oltre 30mila bambini con l'adesione di almeno 1.500 classi e l'attivazione di II centri per Ora di futuro in nove città italiane», ha detto il Ceo di Generali Italia, Marco Sesana.

© RIPRODUZIONE RISERVAT

# «Tagli inaccettabili Regione, ora basta»

TRENI I pendolari a Claudia Terzi: ci convochi subito

### Ragazza soccorsa dopo un malore

BUSTO ARSIZIO- (a.g.) Ancora un vono raggiungere un Passante ferro-viario per occuparsi di chi non regge alla calca. «Quella ragazza era semialla Caica. «Quella ragazza era semi-svenuta, l'hanno firata giù a braccia dal treno 403 a Porta Garibaldi - rac-conta uno degli esponenti del Comi-tato pendolari Gallarate - È alluci-nante viaggiare così».

Il malore si è verificato tra Busto Ar-sizio e Milano. Ormai chi viaggia è preparato anche a questo. Ieri mattina è toccato a una ragazza, ma nel l'ultimo mese è capitato più volte. Il Movimento nazionale per la Sovrani-tà, rappresentato in provincia da Stefano Romano, ha diffuso foto scattate per dimostrare le condizioni

«estreme» dei viaggiatori.
«Non sono garantite le minime misure di sicurezza per l'incolumità dei passeggeri - dice Romano - Carrozze sovraffollate e utenti stipati. Quando la ragazza è stata male, il reno strapieno e i finestrini bloccati non hanno consentito un agevole soccorso, si è potuto fare qualcosa solo all'arrivo a Milano. Sollecitiamo Regione a intervenire tempestivamente per adeguare i convogli al nu-mero di utenti, in nome della sicurez-

BUSTO ARSIZIO - «I pesanti tagli alle corse dei treni sono inaccettabili. I disagi denunciati da un anno sono dovuti all'incadeninicatata di mini minosono dovita in inca-pacità di chi gestisce servizi e infrastruttu-re. I fattori esterni (caldo in estate, freddo in inverno, maltempo) non c'entrano. Sem-mai gli effetti vengono affrontati con asso-luta mancanza di piani operativi per le emergenze». I pendolari del quadrante Nord Ovest e di tutta Lombardia scrivono Nord Ovest e di tutta Lombardia scrivono all'assessore regionale Claudia Terzi e al presidente Attilio Fontana per chiedere di convocare urgentemente la Conferenza del trasporto pubblico locale, per arrivare a presentare un programma operativo «che consenta di superare l'attuale emergenza».

Al centro dell'attenzione ci non sempre scarsa manu-

sono sempre scarsa manu-tenzione, inadeguatezza degli impianti, ritardi nell'aggiornamento di binari, scambi e materiale rotabile Chi ogni giorno affronta guasti e soppressioni chia-ma in causa le società ferro-

ma in causa le societa l'erro-viarie ma anche Regione, che dovrebbe controllare ed è anche proprietaria del pac-chetto di maggioranza di Trenord. In vista dell'orario invernale, i pendolari (rappre-sentati da Franco Aggio, Giorgio Dahò, Stefano Lorenzi, Matteo Mambretti e Sara Salmoiraghi) vogliono essere coinvolti, te-mendo che i tagli possano generare un im-patto devastante. «Decine di corse sono state cancellate da Trenord, intere linee autosostituite, migliaia di pendolari rimango-no a terra - spiegano - La società motiva la disfatta con problemi di manutenzione di materiale rotabile trentennale (che altrove funziona senza problemi), il che fa pensare una manutenzione non effettuata in ma

avere gridato la loro rabbia parecchio tem-po fa, temendo da Trenord «nefaste conseguenze», «Parlavamo di "inadeguata maguenze». «Parlavamo di "inadeguata ma-nutenzione, insufficiente reintegro di per-sonale, inadeguatezza del management" – dicono - Temevamo una Caporetto. È an-data peggio, anche perché le nostre propo-ste sono state inascoltate. A parte la sosti-tuzione dell'amministratore delegato, nul-la è stato fatto. La politica si è prodigata in enormi promesse senza concreti risvolti pratici. Il presidente Fontana non si è mai

abbassato a un incontro con abbassato a un incontro con i rappresentanti dei pendo-lari, rischiando in più occa-sioni di apportare più danno che beneficio. Trenord è stata lasciata libera di ope-rare e di continuare con le strategie precedenti. Nono-stante la chiara disfatta, gli strefici della Canoretto so-«Linee cancellate per passare al trasporto su gomma. ratefici della Caporetto so-no ancora saldi nelle loro posizioni o in alcuni casi hanno fatto carriera. Le fer-rovie lombarde restano an-La disfatta è devastante»

cora in mano a una struttura apparentemen-te inefficiente e inadeguata, lungi da quella svolta meritocratica e basata sulle compe-tenze che avrebbe potuto essere l'unica ve-ra svolta». Mentre il dibattito ferve, quello ra svolta». Mentre il dibattito ferve, quello che spaventa sono due parole usate da Trenord: "tagli" e "gomma". «Sono parole – si aggiunge con ironia - che i pendolari sempre più chiedono a gran voce, ma non nei 
confronti del servizio, quanto di chi è responsabile della disfatta. Taglio dei manager che hanno dimostrato incapacità. Gomma per cancellare i personaggi che in un 
modo o nell'altro remano contro».

Angele Crasci.

Angela Grassi



Le foto diffuse dal Movimento per la Sovranità mostrano la calca che i pendolari affrontano mattina e sera per arrivare sul posto di lavoro





L'assessore Raffaele Cattaneo con il sindaco Emanuele Antonelli

## Appello su Accam: «Assessore, lo chiuda»

INCENERITORE Lettera dei comitati a Raffaele Cattaneo: faccia rispettare gli accordi

BUSTO ARSIZIO - «Chiediamo il suo BUSTO ARSIZIO - «Chiediamo il suo pianto di spegnimento nel 2021, tra Regione e soci di questo vecchio inceneritore, il pegiore in Lombardia per efficienza energetica, che riusciva ad essere in utile solo con gli incentivi statali e poi ha solo accumulato debiti. E non sarà certo il piano dei sogni fissato al 2027 che lo porterà in attivo, visto che si vuol fare solo ner interessi politici e che si vuol fare solo ner interessi politici e inssato al 2027 (the potierta in autvo, visio che si vuol fare solo per interessi politici e economici». Il comitato ecologico di Bor-sano non molla la presa affinché l'impianto di smaltimento dei rifiuti vada in pensione. Lo fa con una lettera aperta all'assessore re-gionale all'ambiente Raffaele Cattaneo, reduce pochi giorni da da un incontro con il sindaco Emanuele Antonelli e la presidente Laura Bordonaro per approfondire la vicen-da. Cattaneo ha rimandato tutto a un vertice da tenersi a Milano nei prossimi giorni, co-munque prima della prossima assemblea dei ventisette sindaci soci convocata per il 21 del mese. Lui, l'altra sera, a margine del-21 dei mese. Lui, i autra sera, a margine del-le elezioni provinciali ha fatto sapere che «sto studiando la questione, ma il mio at-teggiamento è di ascolto per assecondare e agevolare quello che chiederanno i soci». Il tutto ribadendo che «Accam non è un pericolo per la salute, ha le autorizzazioni per ricolo per la salute, ha le autorizzazioni per continuare a funzionare sion al 2027, però non è indispensabile nel piano degli ince-neritori e comunque è rimasto indietro dal punto di vista dell'efficienza energetica». Ecco allora che gli ambientalisti, per voce del loro responsabile Adriano Landoni, tor-nano alla carica: «Chiediamo a Cattaneo di chiudere l'incenerimento al 2021 mentre la società Accam potrà anche continuare il società Accam potrà anche continuare il

suo cammino, sviluppando le proposte del tavolo tecnico per un sistema innovativo a freddo non inquinante». Non solo: «Chiediamo di far rispettare con fermezza gli impegni presi da Accam con lettera del 7 novembre 2016 indirizzata al Ministero dell'Ambiente. Lì c'era scritto che la società comunicava lo spegnimento entro e non oltre il 31 dicembre 2021. Non si capisce come mai questo piano. dono solo un anno. me mai questo piano, dopo solo un anno, con la stessa presidente e Cda di Accam, porterebbe al fallimento». Dal canto suo Regione aveva fatto delle mosse «per non diventare l'immondezzaio d'Italia». Intanto questa sera alle 18 il cda sarà in Comune una commissione dedita ad approfon-

Marco Linari



ECONOMIA 9 \*PREALPINA MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2018

## Case e stanze in affitto ai turisti «È il regno dell'abusivismo»

LA DENUNCIA BB Varese lancia l'allarme: in provincia il 90% non sono identificate

VARESE - Da un lato ci sono le iniziative promosse dalla Camera di Commercio e dalle associazioni di categoria per promuovere il territorio varesino come meta un supera di come della di sono di calcoli altro, però, c'è una sorta di ospitalità sommersa che, per così dire, rema control os viluppo e la crescita delle strutture recettive provinciali. Sono i proprietari di appartamenti che affittano alloggi o semplicemente stanze all' interno di appartamenti per previ periodi, senz rispettare le regole imposte da Regione Lombardia. I numeri in provincia di Varese parlano da soli. Secondo i calcoli effettuati da BB Varese e Federalberghi Varese, sarebbero circa 2000 gli alloggi in affitto disponibili in tutta la provincia. Ma, da un controllo effettuato ne giorni scorsi, risultanenti che vengono affittati in via professionale. «Questi numeri ci dicono chiaramente che il 90 per cento degli alloggi sono di fatto abusivi - sottolinea Al fredo Dal Ferro, presidente di BB Varese. Nel comune di Varese, poi, dopo gli interventi e le assicurazioni del sindaco Galimberti, su circa 100 alloggi en risultano re gistrati 12 imprenditoriali: il che significa che il 75% sono abusivis.



Aumenta il numero di turisti che alloggiano in provincia in case o stanze affittate da privati

Le norme approvate da Regione Lombardia, prevedono che nella qubblicità e promozione di case in affitto per fini turistici debba comparire anche un codice identificativo di riferimento che identifica il numero di protocollo rilasciato al momento della ricezione della comunicazione di avvio della locazione di case o stanze a fini turistici.

In provincia abbiamo una

ini turistic:
« In provincia abbiamo una
situazione - continua Dal
Ferro - che è una potenziale
bomba che potrebhe esplodere in ogni momento». Le
ragioni che sono all'origine
dell'allarme lanciato dal presidente di BB Varese sono
molteplici. Si va dalla con-

e alloggiano in provincia in case correnza sleale agli inghippi ifscali, dai problemi relativi alla sicurezza ai risvolti sociali, «La concorrenza sleale nei confronti delle altre strutture recettive è evidente - spiega Dal Ferro - perchè non vengono rispettati gli stessi parametri settoriali di buon senso». A ciò si aggiungono anche questioni fiscali non di poco conto. «Ci sono problemi causati da un elemento specifico - spiega il presidente di BB Varese - Si tratta del fatto che i portali concedono l'anonimato alle strutture. Di solito i guadagni vengono trasmessi telematicamente e il Fisco non può rilevarli, se non a seguito di

un controllo». Dal Ferro non si ferma qui e solleva anche un problema di sicurezza. «Spesso siamo di fronte a una mancata segnalazione alla Questura degli alloggiati, da parte degli host - afferma - Questo è molto grave perché potrebbero ospitare un terrorista, un criminale o comunque una persona ri-cercata dalla giustizia, senza nemmeno saperlo. Non segnalare alla Questura le identità dele persone ospitare è un atto perseguibile penalmente. Si crea una situazione di pericolo per per l'host, per i vicini e per la cit-tà». un controllo». Dal Ferro non

#### L'ANALISI

### «Il governo liberi le imprese Così potremo creare lavoro»

Il presidente di Confartigianato Varese commenta la manovra

Il presidente di Confartigianato '
VARESE --ti. bierate le imprese e noi creeremo lavoro-. Suonano come un vero e proprio appello alla squadra di governo le pello alla squadra di governo le pello alla squadra di governo le pello alla squadra di governo le gilanto Varese. Davide Galli, di fronte ai contenuti della Manova e conomica. Secondo il numero uno degli artigiani varesini, Contre le la sua squara dovrebbero agre con coraggio sull'alleggenimento delle regiole del mercato, per liberare le imprese dal peso della burocrazia fine a sé stessa, da un eccessivo carico fiscale e dal peso degli oneri contributiva il fine di dar loro gil strumenti necessari a muoversi eficacemente sul mercato, pianificando finalmente investimenti a medio e lungo termine.

menti a medio e lungo termine.
«Questo – spiega il presidente di Confartigianato Imprese Varese, Davide Galli – è ciò che chiediamo e che vediamo attuato solo in parte nel disegno di legge di Bilancio e nel Decreto legge in materia fiscale varati dal Governo».

to legge in materia fiscale varati dal Governo-.

"Per quanto riguarda la lotta alquanto riguarda la lotta alde diseguaglianze e alle povertà - continua Galli - riteniamo giusta la rottura degli schemi e 
non siamo contrari a un intervento a debito, ma occorrono anche provvedimenti che afrontino i problemi strutturali del Paese, compresa la sua 
bassa propensione a mesa la 
bassa propensione a mesa la 
sua di Carte de la contra del 
propensione a mesa la 
sua del 
propensione a mesa la 
propensione a mesa la 
sua del 
propensione a mesa la 
propensione a mesa l del Paese, compresa la sua bassa propensione a creare la-

mento delle spese in conto ca-pitale nelle diverse infrastruttu-re inadeguate e arretrate. Sono questi cambi di paradigma, si-nora solo abbozzati, sui quali il numero uno di viale Miliano chiede maggiore coraggio da parte dell'Esecutivo «e sui quali si spera sia il Parlamento a compiere il salto di qualità», ri-spettando fino in fondo la pro-nessa di prestare maggiore spettando fino in fondo la pro-messa di prestare maggiore attenzione alla piccola e media impresa. Così come, peraltro, dobbiamo riconoscere che è stato fatto nel momento in cui alle imprese che reinvestiranno di utili in incre-

stato fatto nel momento in cui alle imprese che reinvestiranno gli utili in incrementi occupazionali è stato concesso di poter godere della riduziona di estato concesso di poter godere della riduziona di estato concesso di poter godere della riduziona di estato concesso di poter godere della riduziona di 15%, dell'aliquota lere. Si tratta della cosiddetta mini-ires, volta a favorire la crescita, le assunzioni a termine e lo sviluppo delle aziende. Bene anche gli investimenti in formazione, che con con più rinviabili per uno Stato che si pone come obielnon sono più rinviabili per uno Stato che si pone come obiettivo quello di generare risorse. 
chiediamo per le Pmi un più 
convinto e sostanziale sostegno al lavoro e allo sforzo quotidiani con azioni sull'eccesso di tassazione, le lungaggini di 
elempi della giustizia e di 
elempi della giustizia e di 
ca amministrazione, sulla durata e la realizzazione delle 
grandi nonere sulla sempolificarandi nonere sulla sempolificarandi onere e sulla sempolifica-Dassal propersione a usuau voron.

Sono necessari interventi che ratua e la realizzazione delle radio parte della pubblica amministrazione, sulla due trata e la realizzazione delle rano in moto investimenti privatate i produttività, insieme a un au-



#### Da oggi rombano i motori Due ruote in corsa a Eicma

MILANO - Sarà presentata da Vanessa Incontrada la cerimonia di inaugurazione di Eicma 2018, l'appuntamento dedicato alle due ruote in programma dao rigila il 11 novembre a Fiera Milano-Rho, dove sono attesi oltre 1200 espositori da 42 Paesi, distribuiti in 6 padiglioni, oltre alle aree esterne con piste per le gare e le prove. All'apertura della 76ma Edizione dell'Esposizione Internazionale Ciolo, Motiociolo e Accessori, sono previsti gli interventi del presidente di Eicma spa. Andrea Dell'Orto, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio del Ministri Giancarlo Giorgiatti, del presidente di Eigione Lombardia Attilio Fontana, del sindaco di Milano Giuseppe Sala, del presidente di Confridustria Vincenzo Boocia e dell'ad di Fiera Milano Fabrizio Curci. L'evento vedrà anche la partecipazione di pilotte campioni degli sportio.

obiettivo è «confermare la leadership di Eicma a li-L'obiettivo è «confermare la leadership di Elicma a li-vello mondiale e per questo sarà un'edizione molto importante- ha spiegato il presidente dell'esposizio-ne Andrea Dell'Orto. Passione e ragione guideranno la fiera: nuovi modelli ma anche sicurezza, elettrico, startup i temi di un'edizione che vività anche fuori dal-la Fiera, con l'animazione a Milano. «Sono molto sod-disfatto- ha detto Dell'Orto - Eiroma crede molto nella sua identità e non teme la concorrenza di altre fiere internazionali perchè restiamo un punto di riferimento per il mercato delle due ruote».

### L'intelligenza artificiale tra gli operai in fabbrica

curezza Informatica. Sem-pre zell agiormata di apertu-ra anche una sessione dedi-cata al rutolo delle tecnolo-gie moderne nella trasfor-mazione digitale del mondo retail dove l'intelligenza asi di mostrando

MILANO - Un forum per raccontare l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle aziende declinandone le applicazioni su manifattura, commercio, marketing e sicurezza allo scopo di osservare cosa accade già oggi ora e cosa avverrà non troppo lontano nel tempo. L'appuntamento è da oggi all'8 novembre al Mi-Co con Aixa, Artificial Intelligence Expo of applications, evento organizzato da Fiera Milano Media e Business International. Te giorni la forza del campato del campato del respensa de la fiera Cagnina, giovamissima imprenditrice di 16 anni e oggi tra le 100 donne più influenti nel digitale in Italia. Il regiorni da Fiera de la fiera congli interventi tra gli altri di Andrea Rigoni, esperto internazionale di Clyber Security e Gabriele Faggioli, presidente del Clusit. Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica. Semi pre nella giornata di apertura anche una sessione dedicia al ruolo delle tecnologie emergenti (in milioni erano già previsit) da la pertura anche una sessione dedicia al ruolo delle tecnologie emergenti (in falligiscone capili cira no già previsit) da al revoic, come progetti per la sperimentazione del 50 con la riscrizzio de del Greno del contro di nella rasfor di nervoi ci fina di curo (si milioni di euro (si milioni rano già previsit) da al pertura anche una sessione dedicia di nuolo delle tecnologie emergenti (in falligiscone capili cira no già previsit) da al revoic, come progetti per la sperimentazione del 50 con la riscrizzione del 10 con della difficia con di nuolo delle tecnologie emergenti e in falia.

"PREALPINA MARTEDI 6 NOVEMBRE 2018



#### Debiti di Stato: «Saldare gli imprenditori»

ROMA - Per il coordinatore dell'Ufficio studi Cgia Paolo Zabeo, per i mancati pagamenti, «buona parte delle 950 mila aziende che lavora per la Pubblica am-ministrazione deve ancora incassare 57 miliardi di euro. Con poca liquidità a di-

sposizione e il perdurare delle difficoltà di accesso al credito, non sarà facile pa-gare le tasse. È per questo che chiedia-mo al Governo Conte di trovare una so-luzione», saldando questi fornitori.



# In volo da Vergiate alla Cina

**LEONARDO** Prenotati 15 elicotteri varesini e altri 160 in futuro: operazione da un miliardo



Vengono assemblati a Vergiate gli elicotteri AW139 ordinati dalla Cina: a destra la firma con l'ad Profumo

VERGIATE - Varesotto protagonista di primo piano dell'ultima commessa internazionale di Leonardo: vengono in gran parte assemblati nello stabilimento ex AgustaWestland di Vergiate gli elicotteri "prenotati" dalla Cina. Leonardo ha annunciato che il suo distributore elicotteristico cinese Sino-US Intercontinental Helicopter Investment (Sino-US) ha firmato contratti per 15 elicotteri Avia, 19. L'annuncio è stato effetuato in occasione del China International Import Expo di Shanghai alla presenza del vicepresidente del Consiglio e Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro Luig Di Maio. Gli elicotteri saranno consegnati tra il 2019 e il 2021 e impiegati da Kingwing General Aviation per comptiti di elisoccorso. Questi ordini, che rafforzano la collaborazione tra Leonardo e Sino-US nel Paese, si aggiungono ai diversi precedenti contratti, in particolare per eliambulanze. Leonardo e Sino-US hanno inoltre annunciato la firma di un accordo quadro per rafforzare ulteriorne tela partnership nel lungo periodo, con un piano di acquisto e consegna di ulteriori 160 maechine, di vari modelli, nel periodo 2019-2023. Si prevede, inoltre, la realizzazione in Cina di un centro di addestramento autorizzato.



Anche i numeri sono "stellari"; per i primi 15 velivoli il valore stimato è di circa 150 milioni di euro, ma si arriva a oltre un miliardo per gli altri 160 modelli nei prossimi cinque anni. Una garanzia di "lavoro sicuro" per i 3.800 addetti nel territorio per l'ala rotatte, contando anche Cascina Costa di Samarate.

La partnership Leonardo e Si-no-US, iniziata nel 2013, entra ora in una nuova fase di collaborazio-ne. Secondo l'amministratore de-

legato Alessandro Profumo, «Leonardo conferma la propria leadership nel settore elicotteristi-co in Cina. Un mercato in rapida co in Cina. Un mercato in rapida espansione e altamente competiti-vo, dove i nostri prodotti allo stato dell'arte svolgono ogni giorno complesse operazioni di soccorso a sostegno della popolazione cine-se. L'accordo dimostra ancora una volta il forte impegno nello svilup-po dei servizi di supporto destinati ai sempre più numerosi clienti in

tutto il mondo, in linea con quanto indicato nel piano industriale». Jiamming Zou, presidente di Shan-pala Kingwing General Aviation Co., Ltd., ha aggiunto: «Leonardo tas fomendo un prodotto leader a livello mondiale come l'AW139 e siè dimostrato un partner straordinario, sostenendo l'espansione della nostra azienda e investendo in un mercato in rapida crescita». Gli elicotteri venduti in Cina a oggi sono 185, di vari modelli e caracigorie, per un'ampia gamma di impieghi commerciali e di pubblica utilità. Nell'elisocororso Leonardo può vantare una quota di imercato pari al 10% nel Paese. Con le consegne previste nei prossimi anni, Kiel Chisocororso Leonardo può vantare una quota di imercato pari al 10% nel Paese. Con le consegne previste nei prossimi anni, Kiel conardo al mondo. Sino-US Intercontinental, distributore ses lusivos desili elicotteri di teri civili di Leonardo al mondo. Sino-US Intercontinental, distri-butore esclusivo degli elicotteri di Leonardo sul mercato civile e commerciale cinese, ha ordinato fino ad oggi oltre 125 unità. Si trat-ta di una società certificata dal-l'Ente per l'Aviazione Civile cine-se che opera già in qualità di centro di supporto. Costituita nel 2006, Kingwing è leader nell'aviazione generale in Cina e ha firmato ac-cordi di collaborazione con diversi sopedali e strutture di emergenza. ospedali e strutture di emergenza. Elisa Polveroni

### La nostra moda in tour a Shanghai

Da Micam a Mipel, sei rassegne unite. Seminario sul mercato online

MILANO - Irapporti con il "Dragone" sono sempre più intensi in diversi business. E, per accorciare le distanze con il gigante asiatico, sei grandi rassegne del tessile Made in Italy che si svolgono a FieraMilano si presentano insieme al China International Import Expo-Cite, in corso da ieri e fino al 10 novembre a Shanghai. El la prima volta che una nutrita rappresentanza del segmento moda varca i confini nazionali per presentare, in uno dei mercati più interessanti per il prodotto-moda istaliano, un Madei in Italy da oltre 66mila imprese, che generano un fatturato superiore a 94 miliardi di euro e danno lavoro a più di 580 mila persone. La Cira costituisce l'ottava destipersone. La Cina costituisce l'ottava desti-nazione in valore per le vendite estero dei settori rappresentati da Confindustria Mo-da, che nel 2017 vi hanno esportato prodot-

tiper 2,21 miliardi di euro, con una crescita di oltre il 14% sul 2016. Dalla concia alla pelletteria, dalla pellicceria ai tessuti, fino agli accessori: la cultura italiana del bello e ben fatto si presenta dunque a Shanghai attraverso i brand di sei grandi manifestazioni, Micam, Mido, Mipel, Milano Unica, Lineapelle, The One Milano, già note e apprezzate a livello internazionale. Il Varesotto è da sempre protagonista dell'export, con un occhio attento alle novità tecnologiche. Con 670 miliardi di dollari di acquisti online, la Cina rappresenta il mercato digitale più importante al mondo. Un mercato di 800 milioni di utenti attivi sul web che può rappresentare un'enorme

sul web che può rappresentare un'enorme opportunità anche per le piccole e medie imprese di un'Italia che lo scorso anno ha visto crescere del 10% le sue esportazioni

nel Paese asiatico. Dati e considerazioni che saranno al centro di un seminario promosso dalla Camera di Commercio varesina per domani alle 9,30 nelle sale del centro congressi Ville Ponti.

L'appuntamento, che ha come titolo "Marketing e strategie di vendita del Made in Italy in Cina", si propone di analizzare le strategie di accesso per le imprese, specialmente quelle di piccole e medie dimensioni. Grazie all'esperta di UnionCamere Lombardia Rita Bonucchi, is parlerà dell'accelerazione tecnologica che sta caratterizzando il sistema economico cinese con lo sviluppo della classe media e delle nuove citti tra mito re realtà (partecipazione gratuita con prenotazione sul sito www.va.camcom.il).





L'agitazione potrebbe riunire anche i sindacati

## Troppi precari nell'Handling: sciopero nell'aria

MALPENSA - Airport Handing, tira aria di sciopero. E la Cub Trasporti continua ad attaccare: "Bserecito di precare". Venerdi in prefettura a Milano l'incontro di conciliazione tra l'azienda e il fronte dei sindacati confederali ha dato essito negativos, come rivela una fonte sin dacale. Principalmente si tratta di una frattura legata all'offera economica messa sul tavolo dall'ex Sea Handling, oggi in mano al colosso degli Emriati Arabi Dnata: per le organizzazioni sindacali sarebbe insufficiente. Esco che presto tortebbe scattare l'annuncio di uno sciopero dei lavoratori di Airport Handling anche da parte del fronte dei sindacati confederali. Perché quello dei sindacati di base, con la Cub

Trasporti in prima linea, è già da tempo posizionato su un atteggiamento di lotta. L'ultima denuncia della Cub riguarda al'utilizzo sfrenato dei contratti di lavoro in somministrazione e a termine» da parte di Airport Handling, Nel 2017 la stessa azienda aveva comunicato di aver sipulato ben 1021 contratti di questo tipo nel corso dell'anno. «Paradossalmente - spiega Renzo Canavesi della Cub Trasporti di Malpensa - nel 2018 la situazione è peggiorata. Infatti Airport, che ha un organico di 1.700 lavoratori a tempo indeterminato, sta utilizzando più di 700 lavoratori somministrati di questo tipo nel comministrati di 1.700 lavoratori a tempo indeterminato, sta utilizzando più di 700 lavoratori somministrati di 2.700 lavoratori di passegeri e merci e il trasferimento a Mal-

pensa per tre mesi dei voli di Linate, nel 2019 si arriverà ad un
transito di quasi 29 milioni di
passeggeri ed è certo che questa
ara una scusa per aumentare il
personale interinale ben oltre
di di lavoratori a staff leasing e il
30% a termine, il che, sempre a
suo dire, legittimerebbe, su un
organico attuale di 1.700 lavoraori interinale di rittura l'organico attuale di 1.700 lavoraori interinali addirittura fino a
\$50 unita, di cui 340 in staff leasing, che sono
la desperazione di sindacato di
base, attraverso il ricorso a la
tororatori in staff leasing, che sono
contratto a tempo indeterminate
dall'agenzia interinale.

"Alport pretendererbe di
non
considerare questi 113 lavoratori
in staff leasing nel calcolo del
interiale di sindacato di lavoratori a staff leasing e il
30% a termine, il che, sempre a
suo dire, legittimerebbe, su un
organico attuale di 1.700 lavoraori interinali addirittura fino a
\$50 unita, di cui 50 unita, di cui 50 unita, di cui 340 in staff leasing, che sono
il accordante di transico di sindacato di
base, attraverso il ricorso a la
transico di quasi 29 milioni di
passeggirare il decretto di
punta, cui con la remine.

Hè «mantenere i lavoratori in regione di la punta dei sindadall'agenzia interinale.

Ho vinere l'accordante di sono di
la di lavoratori a staff leasing e il
30% a termine, il che, sempre a
suo dire, legitimerebbe, su un
organico attuale di 1.700 lavoraori interinali addirittura fino a
\$50 unita, di cub in staff leasing, che sono
il accordante di cub in staff leasing, che sono
il advoratori in staff leasing, che sono
il accordante di sun di cub in staff leasing, che sono
il accordante di lavoratori in staff leasing, che sono
il accordante di lavoratori in staff leasing e il
do unita, di cub in staff leasing, che sono
il accordante di lavoratori in staff leasing e il accordante di la sun al legita
di lavoratori a staff leasing e il avoratori interinali addirittura fino
in staff leasing, che sono
il accordante di lavoratori in staff leasing e il accordante di la

Andrea Aliverti

22 GALLARATE

MARTEDI 6 NOVEMBRE 2018 "PREALPINA

In commissione i vertici di Sea illustrano i dati del boom: passeggeri cresciuti dell'11% da inizio anno



Il sindaco Andrea Cassani lancia frecciate al Pd e a Busto: «Loro volevano vendere le quote»

# Gallarate può volare con Malpensa

Sono 1.583 gli occupati in città. In cinque anni l'aeroporto ha creato 3.000 posti di lavoro

Il boom di Malpensa arriva in commissione: un aumento dei passeggeri che non sembra arrestarsi (+12.8% nel mesed intobre, +11% negli ultimi dieci mesi dell'anno) e che ha enormi contraccolpi occupazionali. Il dato più importante emerso nella riunione di ieri sera è che Gallarate ha 1.583 occupazi uall'aeroporto, siano essi assunti in Sea (308) o in altre realtà che lavorano allo scalo. La cifra si deduce in modo molto preciso dai tesserini aeroportuali. Quindi non si sgarra: Malpensa rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il territorio. Es a ancora non bastasse questo numero gallaratese, ecco quello della provincia di Varses: sono circa Ilomila gli occupati che qui abitano. Poi c'è tutto l'indotto che sta fuori dall'aeroporto. Un mondo.

#### Il lombardo si rimbocca le maniche

Il Ombardo si rimbocca le maniche
I dati, oltreututo, sono destinati a salire se è vero, come già
spiegato quest' estate dal presidente Pietro Modiano durante la visita del presidente della Regione Attilio Fontana, che a ogni milione di passeggeri corrispondono all'innecirca mille posizioni lavorative. Il parallelo arriva dall'analisi dei numeri tra 2012 e 2017. In cinque anni Malpensa
è cresciuta da 18 a 22 milioni di viaggiatori e gli occupati
sono aumentati da Ifmilia a I pmilia Dunque, ben tremilia
in più in 5 anni. Il bomo porta contraccolpi molto positivi
dal punto di vista dell'occupacone. Ed è la dimostrazione, ha
detto Claudio De Bianco per
Sea parlando della ripartenza
dello scalo dopo I addio di Alitalia, che «il lombardo si tira su
le maniche e, di fronte alle diflicoltà, fa quello che deve fare».
Cioè lavora.

La terza pista non si fa





disce un dato rassicurante: «No non la faremo». Dopo, si vedrà.

#### Politica miope sul caso Linate

Politica miope sul caso Linate
Sul tavolo c'è il Masterplan che arriva fino al 2030 ma che
ormai pare addirittura sottodimensionato, considerato il
forte sviluppo di questi ultimi anni. L'excursus storico
aiuta a rendersi conto di come i numeri sappiano parlare
più di tante teoricie: nel 1997 Malpensa aveva 3.900.00
passeggeri, ora si avvicina al recordisorico di 24 milioni (e
700mila') di fine anno. Che è successo ? «Siamo cresciuti
ma abbiamo subito anche brusche discese – ha spiegato
Del Bianco - quando è stata aperta Malpensa 2000, doveva
esserei una forte riduzione di Linate ma ciò non è successo». Colpa delle lobbies delle grandi compagnie straniere
che – per tanti motivi - preferivano che il traffico italiano
finisse su Fiumicino ma colpa anche di una politica miope
che con quattro decreti cercò di tagliare le gambe allo scalo
della brughiera. Non e stato così. Un dato, allora, balza all'occhio: dei 24 milioni di passeggeri, la quota di Alitalia è
irrisoria, pari a 400mila viaggiatori. Malpensa viaggia con
le sue gambe grazie alla forza di un territorio che non vuole
solo subire questa enorme infrastruttura. E grazie al brand
Milano, mai così vincente come in questo periodo.



## Tutte le tappe, tra alti e bassi

Dal grande sogno, al de-hubbing e alla ripartenza

Dal grande sogno, al de

Maggio 1990: viene aperta la nuova superstrada 336 per Malpensa, riqualificata dalla vecchia strada statale in occasione dei mondiali di calcio di Italia '90.

Novembre 1990: posa della prima pietra del nuovo terminal Malpensa 2000, quando l'aerostazione movimentava circa 
10 milioni di passeggeri

O 25 ottobre 1998: apertura al traffico 
del nuovo terminal I, destinato a diventare 
il secondo hub di Alinilia e in futuro l'hub strategico del Sud Europa 
dell'allearza Alitalia-Rim (che però salta 
meno di due anni dopo).

Maggio 1999: vieni 
naugurata la ternovi 
del Malpensa Express

2002: il Comune di 
Cardano al Campo chiede ad Anas di realizzare 
una pista ciclabile dal 
Ciglione al T2.

2007: Malpensa crasce fino a diventare il 
20esimo aeroporto del 
mondo e registra il record di 23.8 milioni di 
passeggeri in un anno.

30 marzo 2008: il ministro dei lavori 
pubblici Antonio Di Pietro inaugura la 
nuova trata della superstrada 336, Malpensa-Boffalora, collegamento con la Ad 
Milano-Torino.

4 prile 2008: dehubbing di Alitalia, la 
compagna in piena fase di tratativa per la 
di adla pensa della viantativa per la 
ministro dei lavori 
pubblici Antonio Di Pietro inaugura la 
nuova trata della superstrada 336, Malpensa-Boffalora, collegamento con la Ad 
Milano-Torino.

Peissa-Boffatoria, contegimento con la A4 Milano-Torino.

■ Aprile 2008: dehubbing di Alitalia, la compagnia (in piena fase di trattativa per la vendita ad Air France, che non si concre-tizzerà, aprendo invece la fase dei capitani coraggiosi di Cai) taglia due voli su tre dal-la brughiera e Malpensa perde il ruolo di hub. A fine 2008 l'addio di Alitalia costerà

a Malpensa quasi il 20% dei passeggeri.

Settembre 2012: la sindaca di Cardano al Campo Laura Prati rilancia il progetto della ciclabile tra il Ciglione e il T2.

Gennaio 2013: con Malpensa ancora in fase di ripresa (a fine 2012 lenta risalita a quota 18,5 milioni di passeggeri), il presidente di Sea Giuseppe Bonomi inaugura il terzo terzo del Terminal 1.

Giugno 2013: il sindaco di Milano Giuliano Pisapia nomina Pietro Modiano alla presidenza di Sea.

Luglio 2014: viene ufficializzato il ritiro del Masterplan di Sea che prevedeva la terza pista per crescere fino a 49 milioni di passeggeri.

49 milioni di passeggeri.

2015: nuovo restyling al T1 per Expoe nuovo Masterplan Sea, che fissa l'obiettivo di crescita a 32 milioni di passeggeri nel 2030 e rinuncia al progetto terza

pista.

• Dicembre 2016: il governatore della Lombardia Roberto Maroni inaugura il nuovo collegamento ferroviario T1-T2.

• Febbraio 2018: il piano industriale della nuova Air Italy stabilisce Malpensa come hub

General Husbard II.

Giugno 2018: inaugurato il collegamento ferroviario diretto tra Malpensa e Como-Lugano-Mendrisio-Varese.

28 ottobre 2018: Sea festeggia i vent'anni del TI e annuncia per fine anno il record di 24,7 milioni di passeggeri.

#### Sea rilancia la richiesta «Binari dalla città al T2»

Ribadita l'utilità del prolungamento ferroviario

Ribadita l'utilità del prolungamento ferroviario Per Seali collegamento T2-Gallarate serve: »Per fare concorrenza a Zurigo, ma anche per corvogliare il Malpensa Express sulla limia ed IRIT. Così i rappresentanti della società di gestione aeroportuale Mauticio Bartifi e Claudio Del Bianco rispondono alle domande di Pd e Città è Vita sull'utilità del maxi-investimento da 256 milioni di euro per far passare la ferrovia in brughiera prolungando i binari dalla stazione di Gallarate. Se l'ex sindaco Edoardo Guenzani si chiede se non sia «una spesa intulle» el la capogruppo Pd Giovanni Pignataro ribadisce che andrebbe realizzata «solo dopo aver raddoppiato i binari della Rho-Gallarate», i dirigenti Sea ribadiscono che la valutazione della Sessociatà è positiva. Per Del Bianco non va sottovalutato il fatto che la nuova trata-farebbe convogliare il Malpensa Express anche sulla rete RFI per aumentare frequenze già buone, visto che da Malpensa parte un treno ogni quarto d'ora per Milano (alternando le direzioni Cadorna e Centrale), mentre da Milano sarebbe bene che ci fosse una frequenza ogni quarto d'ora dalla stessa stazione». Sul fatto che serva per potenziare i collegamenti con il Canton Ticino, Baruffi risponde così «Serve? Per fare concorrenza a Zurigo si perché più si espande la catchment area, più si sviluppano opportunità di crescita. La valutazione non compete a noi, ci vuole una regia terrioriale degli enti preposti e a disponibilità a sedersi ad untavolo et trovare una soluzione ai problemi». Il dihatinto da poi modo al



Indicate de la disponibilità a sedersi ad un'avolo e trovare una soluzione al problemini di dibattilo da poi modo al sindaco Andrea Cassani, che in qualità di rappresentante dell'ente è azionista Sea allo 0,04%, di concedersi qualche frecciatina sul terna dei rapporti le tretrino in ac on l'aeroportio. Nel minno finiscono i "cugini" di Busto Arsizio, Comune de esponerio con codersi qualche frecciatina sul terna dei rapporti che retrino in acon l'aeroportio. Nel minno finiscono i "cugini" di Busto Arsizio, Comune o he «voleva vendere le sue partecipazioni Sea, poi è tornata indietro sui suoi passi». Ma sopratitutto i sindaci del Cuv, il Consorcio urbanistico volontario dei Comuni di sedime, con cui il primo cittadino non ritiene ulile aprire un conforto, come suggenti da Pid-Preferisco interdequire direttamente con Sea - spiega - con i sindaci persona riori rappresentanti del Cuv diventano una banda di "signorno", che atza la voce per avere sempre qualcosa del più. Capisco che i loro Comuni siano soprati a problemi di inquinamento acustico e atmosferico, ma fanno a gara a lamentaris».

Il sindaco non risparmia nemmeno il Pd, quando Pignataro chiede che il territorio possa ricevere qualcosa degli 80 milioni di dividendi che Sea distribui-sca agli azionisti anche grazie alla redditività di Majensa - Che Sea debba dare qualcosa son d'accordo, ma difelo al visotro sindaco Beppe Sala-, la risposta di Cassani. Peraltro la commissione Majpensa s'on con anteniemento la cambio di amministrazione viene "benedetto" come -conferma della boministrazione viene "benedetto" come -conferma della boministrazione viene "benedetto" come -conferma della divisione dal den Dario Terreni, che rivendica di averla sistituta -nel 2014, quando Malpensa ra sull'orlo del fallimento».

Andrea Aliverti



# **VareseNews**

VareseNews

https://www.varesenews.it

### Ospedali varesini: o si cambia o sarà il caos

Date: 6 novembre 2018

Sala piena al centro congressi De Filippi per ascoltare quale futuro attende gli ospedali varesini. Riuniti attorno a un tavolo, chiamati dalla **Fondazione II Ponte del Sorriso e dal Comitato Noi** per l'ospedale, i consiglieri regionali **Samuele Astuti del PD e Marco Fumagalli** del Movimento 5 Stelle e il presidente della Commissione Sanità in Regione il **leghista Emanuele Monti** che hanno affrontato il delicato discorso dello stato di salute di un'assistenza sempre più in difficoltà.

A testimonianza dell'insoddisfazione generale i molti presenti, tantissimi operatori sanitari che sentono il peso di un servizio lontano dalle aspettative della gente.

La presidente della Fondazione Emanuela Crivellaro ha ripercorso i lunghi 12 anni di gestazione di un polo pediatrico che ancora fa acqua da più parti, non completo in quelle che dovevano essere le specialità di riferimento. Il presidente del Comitato Giorgio Arca ha snocciolato le difficili condizioni in cui sono assistiti i pazienti della diabetologia e della dialisi oltre a ricordare la fuga dei professionisti.

La deriva pericolosa è stata sottolineata dal consigliere Astuti: « Aspetto questa giunta per vedere che decisioni prenderà con il bilancio. Voglio capire se il governatore Fontana e l'assessore Gallera imprimeranno quella svolta necessaria a cambiare la rotta e sopperire al caos che si sta prefigurando. Oggi assistiamo a un progressivo svuotamento degli ospedali di Busto e Gallarate in vista di un progetto che non vedrà la luce nemmeno nel prossimo decennio. Di questo svuotamento ne stanno beneficiando i presidi di Legnano e Varese che hanno visto aumentare attività e ricoveri ma a fronte di una situazione che fa acqua da più parti. Se non arriverà un cambio di marcia deciso sarà una catastrofe per medici e pazienti».

Le parole di Astuti sono state salutate da un applauso convinto e preoccupato che il presidente della Commissione sanità **Monti non è riuscito a invertire:** « Guardiamo cosa è stato fatto fino a oggi. Non era obbligatorio portare l'eccellenza pediatrica a Varese. L'investimento, di oltre 33 milioni di euro con oltre 6 milioni che diventeranno 9 per assunzione di nuovo personale, è stato portato avanti sia per la determinazione dei varesini sia per la volontà politica della Regione . È chiaro che ora bisogna completare l'opera, proseguire nel potenziamento di questo quinto polo lombardo pediatrico altrimenti sarebbe uno sperpero di soldi pubblici».

Anche la fuga di medici dall'ospedale di Varese, l'impoverimento del presidio di Tradate e la difficile sopravvivenza dell'Ondoli di Angera sono stati ricordati come segnali allarmanti di una gestione senza strategia da parte della Regione a cui si è sommata una visione poco lungimirante e attenta alle esigenze della popolazione da parte della direzione strategica dell'Asst Sette Laghi: « Regione Lombardia è stata l'unica ad aver avviato una riforma del modello di welfare, un'azione che ha ottenuto il plauso internazionale. Occorre, però, proseguire



sull'applicazione di questo nuovo modello ma serve anche maggiore collaborazione a livello locale del management che deve considerare il sistema globale: parliamo dell'ospedale di Cuasso che drena risorse ed energie piuttosto che del presidio di Velate che è ancora attivo con compiti in ambito pediatrico. È necessario fermarsi e riflettere sulla strategia futura dove l'ospedale di Varese diventerà il presidio d'eccellenza sostenuto a livello territoriale da presidi dedicati maggiormente alla cronicità. Non si deve parlare di chiusure che fanno sempre paura ma di trasformazioni. Non possiamo procedere con un modello che andava bene 50 anni fa: è il tempo delle scelte coraggiose e nette. In questo gioco, inoltre, l'università deve tornare ad avere il ruolo da protagonista, altrimenti l'ateneo perderà il suo valore nel campo delle scienze della vita».

Mancanza di trasparenza e di strategie sono state le dure critiche fatte dal consigliere pentastellato Fumagalli: « Il modello Lombardo ha qualche pecca. Non funziona e con riforma legge 23 si è persa l'occasione di migliorarlo. È mancato il confronto con i cittadini ma molto di più con gli operatori del settore che davvero hanno il polso della situazione e sono in grado di dare progetti sostenibili. L'ospedale Del Ponte oggi appare proprio il fallimento provocata da una gestione poco trasparente».

Il sistema è dunque allo stremo, il malcontento è tangibile e nessuno dei presenti lo ha negato. Il domani dovrà essere diverso : « Oggi la commissione bilancio ha dichiarato di aver preventivato 822 milioni di euro per l'edilizia sanitaria - ha svelato Samuele Astuti - oggi, qui in questa sede, noi consiglieri varesini ci dobbiamo impegnare per trovare quei dieci milioni di euro necessari a completare la terza fase del Del Ponte necessaria a garantire un servizio degno che non costringa più i bambini a essere trasferiti».

Uno stanziamento che Marco Colombo, consigliere regionale della Lega in commissione bilancio, ha voluto correggere perchè triennale e non annuale e di fatto già impiegato con interventi già previsti, se non per un centinaio di milioni di euro.

Poco meno di due ore per affrontare un discorso difficilissimo. Una cosa è certa: così non va.